L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XLIV - N. 195 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO . . . . . : ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42 | MERCOLEDI' 23 AGOSTO 1939-XVII | TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

Guerra di nervi e diplomazia sensazionale

L'EUROPA DOPO IL "COLPO DI SCENA,,

L'Ambasciatore polacco a Berlino in volo a Varsavia - I Comuni convocati in seduta straordinaria - Voci di imminenti azioni decisive per Danzica - Parigi si riafferma intransigente

I significati del colpo di scena rilevati a Roma

ROMA, 22 sera

Riferendosi al Patto di non aggressione concluso tra la Germania e la Russia il *Giornale d'Italia* si chiede i significati immediati e lontani del nuovo fatto politico. « Essi sono tre » scrive il giornale romano.

« 1.o — Dopo quattro mesi di intensi negoziati diplomatici e militari svolti dalla Francia e dalla Gran Bretagna per agganciare la Russia sovietica al sistema dell'accerchiamento, la Germania, con abile manovra, capovolge la situazione e sostituisce il suo accordo con la Russia a quello mercanteggiato dalla parte contraria.

« 2.o — La Polonia è isolata. La Gran Bretagna e la Francia che nei loro impegni di armi e di onore assunti verso la Polonia calcolavano sul contributo russo, debbono oggi provvedere sole con i loro mezzi ai loro rischi e a quelli la loro varia clientela. L'accordo tra la Germania e la Russia non esclude altri accordi della Russia. Esclude però che la Russia possa essere trascinata in una azione contro la Germania.

« 3.o — Il fatto nuovo non potrà rimanere senza riflessi sul destino della loro varia clientela. L'accordo sedicenti amici e dalla sua fierezza nazionalista e sulla situazione del Mediterraneo orientale nel quale più intensa si è svolta la politica franco-britannica dell'accerchiamento con le garanzie, i prestiti e i relativi vincoli assegnati alla Romania, alla Turchia e alla Grecia ».

Il *Giornale d'Italia* scrive poi che « ritiene scongiurato il pericolo della suprema follia avvertendo che la Polonia è ormai gettata nell'avventura e che la Francia e l'Inghilterra hanno vincolato al suo fianco il loro onore, le loro armi e le loro reiterate promesse. Muta però profondamente il quadro delle forze e delle posizioni che si fronteggiano ».

A questo punto il *Giornale d'Italia* dice che va ricordato che l'Italia, prima fra le grandi Potenze europee, si è avvicinata alla Russia sovietica riconoscendone di diritto il Governo e il Regime il 7 febbraio 1924 e che già il 2 settembre 1933 ha poi concluso con la Russia un patto di amicizia neutralità e non aggressione al quale ha fatto seguito il 7 febbraio 1939 un nuovo e vasto accordo commerciale ed economico che ha anche effettuato al Governo di Mosca il più rapido incrociatore, il « Tasckent » uscito dai cantieri italiani. « Naturalmente questi patti politici ed economici non hanno rapporti con le differenti ideologie e dottrine politiche — dice il giornale romano — Ogni Stato per la sua politica interna rimane sulla sua concezione e sul suo regime nazionale ».

L'Ambasciatore polacco a Berlino *in volo a Varsavia*

VARSAVIA, 22 sera

Lipseky, Ambasciatore di Polonia in Germania, è arrivato in aeroplano speciale da Berlino ed è stato immediatamente ricevuto dal colonnello Beck che ha ricevuto anche l'Ambasciatore di Francia.

Re Carol a colloquio con Gafencu

BUCAREST, 22 sera

Il Ministro romeno degli esteri è stato ricevuto in udienza da Re Carol col quale ha avuto un lungo colloquio.

Ribbentrop oggi a Mosca *con trentadue persone al seguito*

BERLINO, 22 sera

Il Ministro degli Esteri del Reich Von Ribbentrop è partito da Salisburgo alle ore 12 in aeroplano per Goeningsberg. Da Koeningsberg il Ministro Von Ribbentrop proseguirà domani con l'aereo per Mosca dove è atteso domani sera mercoledì per iniziare le trattative conclusive che condurranno alla stipulazione di un patto di non aggressione fra la Germania e l'Unione Sovietica. Il Ministro è accompagnato dal Direttore Ministeriale Gaus, il giurista e compilatore di trattati della Wilhelmstrasse, dal Ministro Schmidt, interprete, dal Consigliere segreto Schmidt, dal Capo dell'Ufficio stampa al Ministero degli Esteri e da alcuni aiutanti.

Il Ministro degli Esteri del Reich alloggerà a Mosca nell'ex Legazione d'Austria divenuta proprietà del Reich dopo l'unione dell'Austria alla Germania. Il seguito di Von Ribbentrop è composto di 32 persone. (Stef.).

Il comunicato sovietico

MOSCA, 22 sera

L'annuncio che il Reich e la U.R.S.S. si sono accordati per stipulare un patto di non aggressione è stato dato dall'« Agenzia Tass » col seguente comunicato:

« Dopo la conclusione della Convenzione di commercio e di credito sovietico-germanico è sorta la questione del miglioramento delle relazioni politiche fra la Germania e la U.R.S.S..

Nello scambio di vedute che ha avuto luogo a questo riguardo tra i Governi di Germania e della U.R.S.S. si è constatato il desiderio delle due parti di attenuare la tensione nelle relazioni politiche tra di esse, di eliminare la minaccia di guerra e di concludere un patto di non aggressione.

In relazione a questo fatto il Ministro degli Affari Esteri tedesco Von Ribbentrop visiterà Mosca per le conseguenti trattative ».

I negoziati *saranno rapidissimi*

BERLINO, 22 sera

La notizia del patto di non aggressione tedesco-russo mette naturalmente oggi in ombra ogni altro avvenimento. Le quattro righe del comunicato sono riportate a caratteri cubitali nella testata dei giornali, ma mancano ancora i commenti. Quanto all'attuale momento del conflitto con la Polonia, varie colonne sono dedicate ai concentramenti ed ai movimenti di truppe che — si dice — la Polonia fa verso la frontiera tedesco-polacca specie verso il confine del Protettorato ed a incidenti di frontiera avvenuti: uno a Maehrisch Ostrau e uno a Reichswaldau.

Il *Voelchischer Beobachter* ha da Presburgo che il capo della propaganda slovacca Mach, nello smentire recisamente davanti ad una riunione di ufficiali ogni voce di disordini in Slovacchia, ha in pari tempo avanzato precise rivendicazioni verso la Polonia.

I circoli politici tedeschi lasciano comprendere che i negoziati in vista della firma solenne del Patto saranno condotti rapidamente, essendo tutte le questioni già regolate per via diplomatica.

Il « D.N.B. », riproducendo i commenti della « Pravda » e delle « Isvestia », circa l'accordo commerciale, aggiunge il seguente commento: « Il punto di vista di questi due giornali corrisponde ai desideri tedeschi a proposito delle negoziazioni economiche e politiche fra la U.R.S.S. e il Reich. Non si fa che ristabilire la situazione che si era mostrata vantaggiosa per i due Paesi per parecchi secoli ».

La Polonia *"combatterà anche sola se è necessario,,*

WASHINGTON, 22 sera

L'ambasciatore polacco a Washington, Potocki, si è recato oggi dal vice Segretario di Stato Welles col quale ha esaminato gli sviluppi della situazione europea derivanti dall'annunciata prossima conclusione di un Patto di non aggressione tedesco-sovietico. Nel lasciare il Dipartimento di Stato, Potocki, ha dichiarato che il suo Paese « combatterà, se necessario anche solo, per conservare la propria indipendenza ».

Gli Ambasciatori di Francia e d'Inghilterra a colloquio con Molotov

MOSCA, 22 sera

Questo pomeriggio alle ore 19 gli Ambasciatori di Francia e d'Inghilterra si sono recati al Kremlino per conferire con Molotov. Si ritiene che i due diplomatici abbiano chiesto al Commissario di precisare l'atteggiamento sovietico nei riguardi del Patto a tre, in vista della conclusione di un accordo di non aggressione con la Germania. Quest'oggi non vi è stato alcun colloquio delle Missioni militari, ma nei circoli anglo-francesi non si esclude la possibilità che una riunione possa avvenire stasera tardi. Il Ministro degli Esteri tedesco arriverà domani a Mosca per via aerea accompagnato da 32 esperti. Egli prenderà alloggio nell'ex Legazione d'Austria accanto alla quale è l'edificio occupato dalle Missioni militari francese ed inglese.

Sensazione agli Stati Uniti

WASHINGTON, 22 sera

L'annuncio della imminente firma di un Patto di non aggressione russo-tedesco ha prodotto una grande sensazione nei circoli politici di Washington e di Nuova York.

In Jugoslavia

BELGRADO, 22 sera

L'impressione destata ieri negli ambienti jugoslavi della conclusione del Patto economico tra la Germania e la Russia sovietica è diventata enorme oggi in seguito all'annuncio del Patto di non aggressione che verrà firmato a Mosca domani.

La neutralità sostenuta del Governo di Belgrado, nonostante le ripetute pressioni di Parigi e di Londra, trova la politica jugoslava intonata agli avvenimenti.

I giornali pubblicano le notizie sul Patto di non aggressione sotto titoli vistosissimi.

Le trattative militari con la Turchia

ISTAMBUL, 22 sera

Il comandante Avni, direttore della fabbrica di aeroplani di Cesarea, e il capitano aviatore Akaglu, entrambi della Missione militare presieduta dal generale Orbay, sono tornati a Istambul. Invece il generale Orbay e gli altri membri della Missione sono rimasti a Parigi ove si tratterranno altre due settimane.

Il *Comhuriyet* afferma che la fabbrica di aeroplani di Cesarea, mercè gli aiuti finanziari inglesi, sarà ingrandita, e la costruzione degli apparecchi intensificata.

Capovolgimento della situazione

BRUXELLES, 22 sera

La pubblicazione delle notizie concernenti l'imminente conclusione di un Patto di non aggressione tedesco-sovietico ha prodotto un vero senso di stupefazione nei circoli politici belgi e nella opinione pubblica che vedono in questo accordo un completo capovolgimento della situazione diplomatica e militare dell'Inghilterra e della Francia.

"Un radicale cambiamento dell'equilibrio,,

Un colpo molto grave inferto alla Polonia *scrive la stampa inglese*

LONDRA, 22 sera

Lo sbalordimento di Londra di fronte alla notizia dell'imminente visita a Mosca del Ministro degli Esteri tedesco per la conclusione di un Patto di non aggressione tra la Germania e la Russia è enorme e trova pieno riscontro nei giornali di questa mattina. La notizia è giunta ad un'ora così tarda che mancano estesi commenti redazionali, ma dalle note redatte frettolosamente dai commentatori londinesi appare chiaro che la notizia è stato un fulmine a ciel sereno.

Il *Times* che ancora mette in dubbio, sempre fiaccamente, l'esattezza dell'informazione e che non pubblica la conferma ufficiale sovietica, si limita a dire: « Se la notizia è vera, la tattica sovietica è difficile da seguire ». Anche il *Daily Telegraph*, che nel titolo ammette la sorpresa, si astiene da specifici commenti. Non così gli altri giornali.

Il redattore diplomatico del *Daily Express* scrive: « La conclusione del patto commerciale tedesco - sovietico aveva preparato gli ambienti diplomatici di Londra ad attendersi un certo riavvicinamento politico tedesco - sovietico, ma la rapidità della nuova mossa annunciata alla mezzanotte, è giunta come un colpo. Se il Governo tedesco otterrà l'accordo sulle linee che desidera, la Russia non solo si impegnerà a non attaccare la Germania, ma rifiuterà i rifornimenti di materie prime ed altre forme di aiuto a quei Paesi che si trovassero coinvolti in guerra con la Germania ».

Il giornale cerca di addossare la responsabilità dell'accordo annunciato alla Polonia, sostenendo che il rifiuto polacco, malgrado le più forti pressioni inglesi e francesi, ad ammettere il passaggio di truppe sovietiche sul suo territorio, ha profondamente offeso il Governo sovietico. Il *Daily Express* si preoccupa quindi della sorte delle conversazioni militari anglo - franco - sovietiche a Mosca e scrive che nel corso di queste conversazioni nessun segreto militare inglese di vitale importanza sarebbe stato comunicato ai generali sovietici. Se in seguito a questo patto tedesco - sovietico la Gran Brettagna dovesse decidere di rompere le trattative con la Russia, conclude il *Daily Express*, il Primo Ministro Chamberlain convocherà il Parlamento.

Anche il *Daily Mail* parla di completa sorpresa alla Whitehall e scrive che la posizione della missione militare inglese a Mosca dovrà essere seriamente presa in considerazione. Ma è sopratutto sui giornali di sinistra che la notizia è presentata come un gravissimo rovescio per la politica anglo-francese.

Il viaggio di Von Ribbentrop a Mosca, scrive il *News Chronicle*, è uno dei più straordinari sviluppi della moderna storia; la firma del patto di non aggressione costituirà un colpo veramente grave inferto alla Polonia ed in grado solo lievemente minore alla Gran Bretagna ed alla Francia. Il *News Chronicle* passa quindi a dare la reazione delle varie capitali estere. Parigi e Varsavia, scrive il giornale, sono rimaste sbalordite. Un membro del Governo francese, a cui abbiamo telefonato, ha ammesso di essere completamente stupefatto ed ha aggiunto di non capire quello che è avvenuto. Negli ambienti ufficiali di Varsavia la notizia è stata un fulmine a ciel sereno ed ha provocato una impressione tremenda. A Washington la notizia è stata definita come un colpo terribile alla politica dell'accerchiamento. Per quel che riguarda l'atteggiamento dell'Italia, vari giornali riproducono una informazione in cui si afferma che la notizia ha provocato soddisfazione a Roma.

I Comuni convocati in seduta straordinaria

LONDRA, 22 sera

Nessun comunicato è stato finora diramato sulla riunione plenaria del Consiglio dei Ministri. Viene confermato che Chamberlain convocherà il Parlamento in seduta straordinaria per giovedì. Secondo l'ufficiosa *Press Association* nè Chamberlain nè Lord Halifax avevano conoscenza delle intenzioni tedesche e russe di concludere un accordo. Si ritiene che le mutate circostanze renderanno necessaria una comunicazione ufficiale sull'atteggiamento del Governo inglese.

Italia e Grecia

ATENE, 22 sera

Il Presidente Metaxas ha ricevuto il Ministro d'Italia Grazzi (*Stef.*).

Daladier presiede il Consiglio dei Ministri

Febbrili contatti fra Parigi e Londra

PARIGI, 22 sera

Il Presidente del Consiglio, Daladier, ha convocato, com'è noto, per oggi nel pomeriggio, un Consiglio di Gabinetto durante il quale il Ministro degli Affari Esteri Bonnet ha ampiamente esposto le ultime evoluzioni della situazione internazionale, ed il Presidente del Consiglio ha illustrato i provvedimenti presi dalla Francia per poter far fronte ai suoi impegni riguardo alla Polonia.

La discussione ministeriale ha preso una piega impreveduta in seguito al « colpo di scena » russo-tedesco.

Il Presidente della Repubblica, Lebrun, è arrivato in serata da Mercy le Heut al fine di poter presiedere un altro Consiglio dei Ministri indetto per giovedì all'Eliseo.

I giornali dicono che le riunioni hanno avuto la massima importanza.

Durante la scorsa notte e di nuovo questa mattina vi è stato un continuo affannoso scambio di telefonate fra il Quai d'Orsay e Downing Street in vista delle riunioni quasi simultanee dei rispettivi Consigli dei Ministri in circostanze radicalmente diverse da quelle che erano state contemplate nell'indire le riunioni ministeriali.

La notizia che la U. R. S. S. concluderà un patto di non aggressione con la Germania e che Von Ribbentrop partirà a questo fine per Mosca, ha prodotto a Parigi un'impressione profonda. I giornali la pubblicano in grassetto facendola seguire da un punto interrogativo ed astenendosi da ogni commento. Negli ambienti politici non si nasconde la più dolorosa sorpresa, ma si aggiunge che prima di poter formulare un giudizio conviene aspettare che vengano dati particolari per sapere, cioè, quali sono da parte sovietica le condizioni per la conclusione del Patto. Comunque non si nega che la conclusione di un Patto di non aggressione germano-sovietico significherebbe una decisiva sconfitta per le Potenze democratiche ed avrebbe sullo scacchiere europeo una grande influenza a loro vantaggio.

UOMINI AL PROSCENIO

Hitler

Stalin

Potemkin

Il Presidente Lebrun

Daladier

Chamberlain

Il Ministro Hore-Belisha

Re Carol

Re Boris

L'azione su Danzica sarebbe imminente?

BERLINO, 22 sera

Oggi a Sopport il Gauleiter di Danzica Foster ha inaugurato il congresso dei giureconsulti tedeschi. Egli ha affermato che la Germania ha oggi la volontà e la forza di attuare il diritto di Danzica di ricongiungersi al Reich ed ha affermato quelli che sarebbero gli elementi di diritto che appoggiano la tesi tedesca.

Il corrispondente del Times *da Berlino scrive che la Germania starebbe effettuando gli ultimi preparativi militari lungo la frontiera polacca e si prevede che da questa sera o domani le truppe saranno pronte a mettersi in marcia.*

« Tutta la scorsa notte — scrive in data di ieri — Berlino è stata teatro di una grande attività militare. La Capitale possiede attualmente la guarnigione più grande che vi sia stata dopo la grande guerra, composta delle truppe della riserva e di reggimenti in marcia verso l'est. I soldati sono accantonati nelle scuole e negli altri edifici pubblici ed anche i caffè e ristoranti sono stati requisiti.

« Gli osservatori militari e numerosi stranieri pensano che questa sarà la settimana decisiva. Si crede in Germania che l'esercito polacco potrà essere annientato e messo fuori combattimento in brevissimo tempo. Da quanto si può giudicare la Germania gioca sulla lentezza delle Potenze occidentali a mettersi in campo. Essa calcola che prima che le relazioni diplomatiche siano interrotte, gli ultimatum consegnati ricevuti e respinti dalle democrazie per la guerra, la resistenza della Polonia sarà vinta. Sarebbe allora possibile, secondo parecchie personalità tedesche, provare all'Inghilterra ed alla Francia che qualsiasi assistenza alla loro alleata non servirebbe a nulla e che, dato che la Germania non chiede a loro nulla, sarebbe tempo di parlare di pace ».

Impressioni ungheresi

BUDAPEST, 22 sera

L'annunzio della imminente stipulazione del Patto tedesco-russo ha prodotto un'enorme impressione negli ambienti ungheresi.

Il *Pesti Hirlap* scrive fra l'altro: «Questa notizia, che è di importanza storica mondiale, distrugge tutte le congetture fatte negli ultimi giorni sulla questione danzichese. Non conosciamo ancora il contenuto del Trattato, ma comunque è certo che, in questa critica epoca, un Patto russo-tedesco di non aggressione significa un radicale cambiamento dell'equilibrio del mondo».

Il *Magyar Nemzet* osserva che, in seguito al Patto fra Berlino e Mosca, vengono a trovarsi in una situazione oltremodo difficile sia la Polonia che la Romania, essendo quest'ultima, stretta, adesso, da tre parti.

Tutti i giornali pubblicano, inoltre, lunghe corrispondenze sulla costernazione prodotta a Londra e a Parigi da questo improvvisato mutamento di scena.

Sbalordimento in Svizzera

BERNA, 22 sera

La notizia della prossima conclusione di un Patto di non aggressione fra la Germania e la U. R. S. S. ha prodotto un vero senso di sbalordimento.

Misure precauzionali olandesi

AMSTERDAN, 22 sera

In considerazione dello sviluppo degli eventi internazionali il Governo olandese ha deciso di sospendere le licenze ai soldati appartenenti alle formazioni di frontiera ed alla difesa antiaerea.

Colloqui di Bonnet

PARIGI, 22 sera

Il Ministro francese degli Esteri ha ricevuto in udienza l'incaricato d'affari inglese, l'Ambasciatore di Polonia e il Ministro di Romania a Parigi.

Il nuovo Ministro d'Olanda a Burgos

BURGOS, 22 sera

E' qui giunto il nuovo Ministro plenipotenziario d'Olanda, Schullertot Peursum, il quale presenterà, domani, le sue credenziali al Caudillo.

La Conferenza degli Stati del Gruppo di Oslo

BRUXELLES, 22 sera

Si precisa che la conferenza degli Stati membri del gruppo di Oslo si aprirà domattina a Bruxelles sotto la presidenza del Primo Ministro e Ministro degli Affari Esteri del Belgio, Pierlot.

Vi parteciperanno i Ministri degli Affari Esteri della Danimarca, della Finlandia, del Lussemburgo, dell'Olanda, della Norvegia, della Svezia e della Svizzera oltre ad alti funzionari dei vari Paesi rappresentati.

I prossimi grandi pellegrinaggi a Roma

CITTA' DEL VATICANO, 22

Per il mese di settembre si annunciano a Roma numerosi pellegrinaggi. Intanto è nella Città eterna un gruppo di 500 pellegrini del Lussemburgo, i quali stamane hanno fatto la prima visita alla Basilica vaticana soffermandosi lungamente a pregare presso la Tomba del Principe degli Apostoli e quindi presso la Tomba di Pio X.

Nella stessa mattinata i pellegrini hanno visitato i musei vaticani e nel pomeriggio hanno visitato collettivamente il Colosseo per le preghiere penitenziali. Dopo tale visita i pellegrini si sono recati nelle Basiliche patriarcali per sciogliere il voto.

Un altro pellegrinaggio ormai imminente è quello promosso dalla lega missionaria studenti fra gli universitari e liceali ed annunciato per lunedì 28. Esse dedicheranno 4 giorni alla preghiera e allo studio. Il tema dello studio infatti quest'anno sarà l'Islam. Il convegno avrà sede al collegio Mondragone a Frascati ma i giovani visiteranno pure le basiliche e i monumenti di Roma.

Ma il gruppo più importante che si attende sarà quello dei *Jociste* che nel numero di ventimila verranno a Roma da tutto il mondo a pregare per la pace. Saranno rappresentate le seguenti nazioni: Belgio, Francia, Olanda, Lussemburgo, Portogallo, Svizzera, Ungheria, Jugoslavia, Polonia, Inghilterra, Irlanda, Canadà, Stati Uniti, San Salvador, Costarica, Columbia, Equador, Venezuela, Brasile, Argentina, Cile, Siria, Libano, Cina, Congo Belga, Marocco, Algeria, Tunisia, Australia.

Il pellegrinaggio si tratterà a Roma dal 2 al 9 settembre.

Un altro pellegrinaggio che adunerà varie migliaia di persone sarà quello promosso dall'Azione Cattolica Italiana per i maestri elementari. Il programma è stato così stabilito: sabato 2 settembre arrivo dei partecipanti e assegnazione degli alloggi. Il ritiro spirituale sarà presso l'Istituto di Santa Marta. Principio alle ore 17 di sabato 2; termine alle ore 12 di domenica 3. Lunedì alle 9.30 sarà inaugurato il corso dottrinale presso Santa Marta, col discorso introduttivo. *«studio e impiego dell'attività del fanciullo in rapporto allo scopo sovrannaturale della vita»*, pronunciato da S. E. Mons. Cesare Boccoleri, Vescovo di Terni e Narni.

Martedì i pellegrini visiteranno le catacombe. Quindi vi saranno le lezioni impartite dai professori Mario Mazza, Gesualdo Nosengo e Vittorio Chizzolini. Mercoledì vi sarà la conferenza di Padre Domenico Bassi, quindi i pellegrini visiteranno Ostia Scavi e il lido di Roma. Martedì i pellegrini raggiungeranno l'abbazia di Fossanova ove morì e furono custodite dapprima le ossa di S. Tommaso d'Aquino. Quindi visiteranno Velletri, Aprilia, Littoria, Sabaudia, Nettuno, Anzio e Pomezia.

Dal 7 al 9 settembre si attende anche un pellegrinaggio organizzato dal Consiglio diocesano degli Uomini di Azione Cattolica di Palermo il quale prima di giungere a Roma si recherà a Pompei.

Dal 7 al 12 settembre vi sarà pure il Congresso Nazionale degli universitari italiani di Azione Cattolica. L'organizzazione dell'ospitalità è stata affidata alle due Associazioni universitarie romane che fraternamente invitano nell'urbe i colleghi di ogni Ateneo d'Italia, ansiosi di accoglierli nella cristiana gioia dell'amicizia. Il soggiorno è stato fissato per i giorni 7, 8, 9, 10, 11, 12 settembre.

Il programma è il seguente: prolusione: *«Responsabilità dell'uomo moderno nella Chiesa»*. Relazione generale filosofica: *«la filosofia nella vita»*; relazione generale missionaria: *«l'idea missionaria nella liturgia»*; relazioni formative separate: *«i valori naturali nell'ordine soprannaturale»*.

Dalla sera del 4 al mattino del 7 si svolgeranno a Roma due corsi di esercizi spirituali, uno per gli universitari ed uno per le universitarie. Durante il congresso è indetta dalla segreteria artistica una Mostra fotografica che accoglierà lavori di universitari ed universitarie di tutte le Associazioni. Detta Mostra è allestita dall'Associazione universitaria romana. Per i giorni 11, 12, 13 settembre è annunciato un pellegrinaggio delle Diocesi di Osimo e Cingoli promosso dallo stesso Vescovo mons. Leopardi, desideroso di portare visibilmente ai piedi del novello Pontefice la rappresentanza della sua Diocesi. I pellegrini da Roma proseguiranno poi per Napoli e Pompei.

A chiusura del mese di settembre verranno a Roma i bergamaschi i quali vi si tratterranno fino ai primi giorni di ottobre. Il pellegrinaggio è stato indetto dallo stesso mons. Vescovo il quale con pubblica lettera ha detto che il pellegrinaggio sarà un atto di omaggio di Bergamo, sempre devota alla Santa Sede, al nuovo Pontefice Pio XII nel primo anno di Pontificato.

La benedizione del S. Padre al Congresso dei Cavalieri di Colombo

CASTELGANDOLFO, 22

In occasione del 57.o congresso annuale dei Cavalieri di Colombo, che si svolge a Seattle (Stati Uniti) il Cardinale Luigi Maglione, Segretario di Stato di Sua Santità, ha inviato al supremo Cavaliere dell'Ordine, signor Martin H. Carmody, un telegramma nel quale esprime i voti del Santo Padre per la grande manifestazione dei Cavalieri di Colombo e l'assicurazione che il Sommo Pontefice ricorda nelle sue preghiere gli alti ideali dell'Ordine tanto cari al Suo cuore.

Come pegno poi dei divini favori e per propiziare l'abbondanza dei lumi celesti sopra le loro deliberazioni il Santo Padre invia di cuore la Sua speciale benedizione sui dirigenti, sui congressisti e su tutti i cavalieri.

A queste alte dimostrazioni di paterno interessamento, il Supremo Cavaliere a nome di tutti i congressisti faceva pervenire a Sua Santità i sentimenti di profondo ringraziamento per le preghiere del Sommo Pontefice e per la benedizione inviata al Congresso. Il Supremo Cavaliere esprimeva poi gli ardenti voti dei partecipanti al Congresso affinchè il Signore voglia conservare per molti anni il Pontefice gloriosamente regnante, Vicario di Cristo e supremo pastore della Chiesa, assicurando la illimitata devozione dei Cavalieri di Colombo verso il Sommo Pontefice e verso la Santa Madre Chiesa.

Udienze pontificie

CASTELGANDOLFO, 22

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

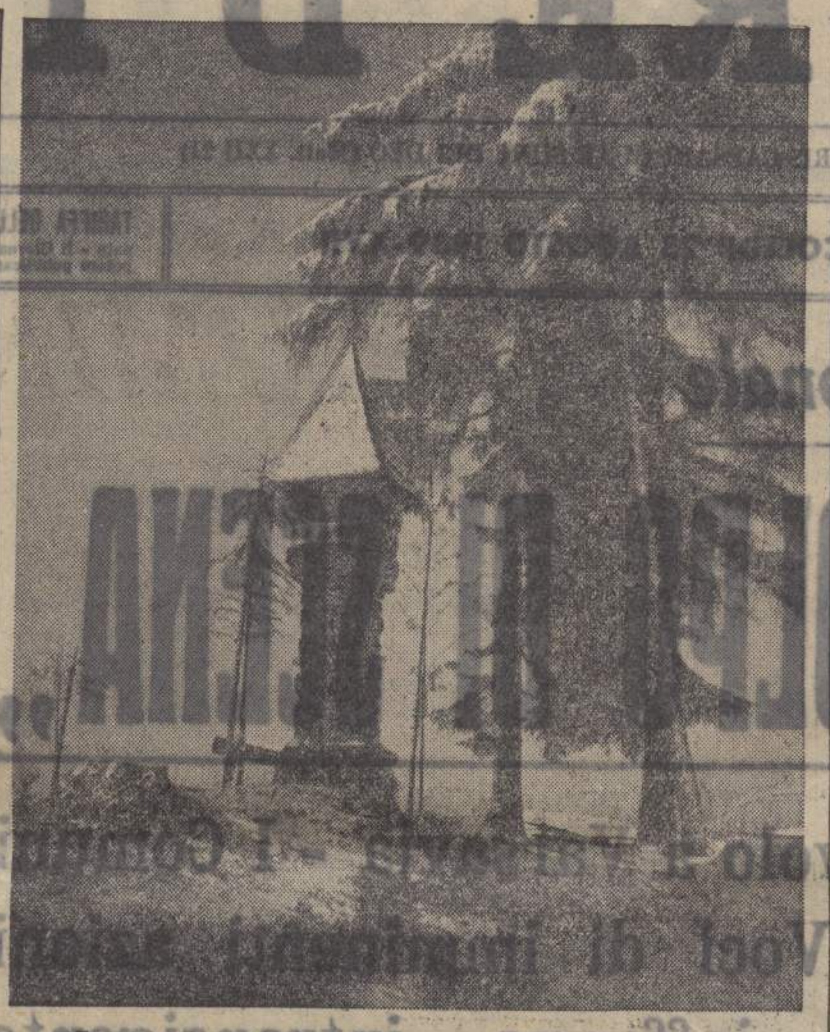
Sua Em. il Cardinale Rossi, Segretario della Congregazione concistoriale;

Sua Em. il Cardinale Piazza, Patriarca di Venezia;

Sua Em. il Cardinale Canali, Presidente della Commissione per il Governo della Città del Vaticano;

—S. E. Mons. Horvath, Vescovo ausiliare di Colocsa;

il Sacerdote Martin Helliegel.



Suggestiva visione del Santuario di Pietralla

Il Consiglio dei Ministri a Tokio esamina la situazione europea

Completa revisione della linea politica? Progetto di rappresaglia per l'embargo americano

TOKIO, 22 sera

Il Nichi Nichi pubblica che, in una conferenza tra Hiranuma e Itagaki, sarebbe stata decisa la revisione completa della politica europea.

A tale scopo sarebbe stato convocato d'urgenza un Consiglio dei Ministri.

Secondo il giornale Asahi Shimbun *un atto ufficiale del Ministero degli Esteri nipponico avrebbe dichiarato che nella eventualità che gli Stati Uniti approvino il progetto del senatore Schwellenbach per l'embargo sulle munizioni dirette al Giappone, quest'ultimo adotterebbe misure di rappresaglia contro gli interessi americani in Cina.*

L'Associazione di studi politici, che comprende eminenti personalità della politica della letteratura e della scienza, ha approvato una risoluzione con la quale si invita il Governo giapponese a concludere un'alleanza militare con l'Italia e la Germania e si richiama l'attenzione dei dirigenti sull'atteggiamento britannico in relazione alla crisi dei negoziati anglo-nipponici. Copia della risoluzione è stata inviata al Primo Ministro e ai principali membri di Gabinetto.

L'Agenzia «Domei» riceve da Nankino che quel Governo è ormai deciso a rilevare l'amministrazione delle Concessioni straniere.

Si apprende che alla frontiera tra il Manciu-kuò e la Mongolia esterna le truppe giapponesi, in unione con quelle mancesi, avrebbero abbattuto altri 46 aerei sovietici.

Osservatori americani riferiscono che le perdite subite dai cinesi in seguito ai bombardamenti effettuati dai giapponesi su Kianting si contano a migliaia. Trenta aeroplani nipponici si sono avvicendati sugli obiettivi che hanno bombardato sistematicamente. Non vengono finora segnalate vittime fra gli stranieri.

TOKIO-LONDRA

La stampa nipponica fa voti che il Governo "usi la forza,,

TOKIO, 22 sera

L'attuale periodo, caratterizzato da un'ondata di aspre passioni, fa emergere ovunque — purtroppo — voci e impulsi all'uso della forza per risolvere i conflitti politici.

Lo *Yomiuri*, commentando l'accordo fra la Germania e la U. R. S. S., pone in rilievo che esso costituisce un colpo per la questione di Danzica e rileva che, intanto, le conversazioni anglo-franco-sovietiche si sono arrestate, a causa della reciproca sfiducia che regna tra i negoziatori.

Il giornale *Hochi* e il *Chugai* si occupano della rottura delle trattative anglo-nipponiche e, mentre il primo invita apertamente il Giappone ad usare la maniera forte, il secondo osserva che, secondo i comunicati, una ripresa delle trattative è da escludersi. Il *Chugai* scrive poi che o la situazione internazionale ha mutato l'Inghilterra, o questa ha agito intenzionalmente.

Il giornale attacca specialmente la riesumazione del Trattato delle nove Potenze e insiste infine perchè il Giappone prosegua secondo la politica da esso ormai stabilita.

Anche il *Niki Niki* è di avviso che, data la situazione «la forza sia l'unica soluzione possibile».

Il *Kokumin* osserva che gli aiuti, forniti dalla Gran Bretagna a Ciang Kai scek, annullano definitivamente l'accordo raggiunto da Arita e Craigie ed insiste perchè il Giappone intraprenda una politica di ritorsione, «anche perchè il popolo non si contenta di sole parole».

Secondo l'*Asahi* l'Inghilterra sta cercando di far ricadere la responsabilità anche sulla Francia e sugli Stati Uniti. Il giornale, che rileva il peggioramento dei rapporti nippo-inglesi, chiede anche esso che il Giappone usi la forza.

Centinaia di vittime a Tien Tsin in seguito all' inondazione

L'opera della nostra Marina

TIEN TSIN, 22 sera

In seguito alla rottura della diga situata a sud di Tien Tsin, le acque, allagata tutta la campagna intorno per migliaia e migliaia di ettari, si sono riversate in città ed hanno trasformato le strade in canali.

Fra le Concessioni la sola asciutta rimane la Concessione italiana ove le autorità si sono subito preoccupate di ricorrere a mezzi di protezione i quali tuttora resistono e si prevede resisteranno agli urti delle acque.

E' doveroso segnalare l'attività della Regia Marina e del servizio di polizia della Concessione italiana per parecchi salvataggi di persone italiane e non italiane abitanti nelle Concessioni inondate.

I danni ammontano a parecchi centinaia di milioni di soli prodotti agricoli che quest'anno si annunziavano copiosissimi senza contare la distruzione di fabbricati rurali, di ville di campagna, ecc.

Nelle Concessioni inondate i danni agli impianti industriali sono ingenti. Mancano la luce e l'acqua. Negli alberghi si raziona persino il tè ed è già difficile l'approvvigionamento dei generi alimentari.

I morti ammontano a parecchie centinaia senza contare tutti quelli sconosciuti che sono rimasti vittime delle acque nelle campagne.

Le preoccupazioni delle autorità sono gravi, non solo per la durata delle inondazioni, che si prevede di due mesi, ma anche per le conseguenze che possono riassumersi nelle due tragiche parole: epidemia e fame.

Un generale argentino muore a 122 anni

BUENOS AIRES, 22 sera

Nella cittadina di Puan, in provincia di Buenos Aires, è morto all'età di 122 anni il gen. Acencio Ponce Jafurqui. Era il decano dei militari argentini. Fu tra i costruttori del forte Puan nel 1876 dopo la leggendaria spedizione nel deserto contro le tribù degli Indii insorti. Intorno al forte Puan si è poi sviluppata la fiorente cittadina che dal forte ha preso il nome.

La Spagna mette a punto l'organizzazione difensiva

LISBONA, 22 sera

Un dispaccio dell'*Exchange Telegraph* asserisce che il Generalissimo Franco ha ordinato la rapida messa a punto di tutta l'organizzazione difensiva del Paese in modo da poter far fronte ad ogni eventualità.

Bollettino giudiziario

ROMA, 22 sera

Il «Bollettino Giudiziario» pubblica:

Martini Consigliere della Corte di Appello di Ancona è collocato a riposo per raggiunti limiti di età.

Gentilini Concelliere Capo della Pretura unificata di Bologna è nominato Segretario Capo della Procura Generale della Corte d'Appello della stessa città.

24 ORE

Con l'intervento del Ministro del Commercio turco si è svolta a Manisa, con molto successo, la festa dell'uva.

A Londra il temporale ha fatto sei vittime tra cui due bambini ed ha ferito 15 persone. Molti stabili sono rimasti danneggiati.

L'Associazione delle Camere di Commercio dell'Africa orientale ha votato un O. D. G. invocante una conferenza che prepari l'Unione dei territori britannici del Kenia, Tanganika e Uganda.

Una flottiglia composta dai cacciatorpediniere tedeschi «Tiger», «Wolf», «Iltis», «Luchs», «Seeadler» e «Leopard» visiterà Malmoe dal 22 al 25 corrente.

A Budapest nel sobborgo di Ujpest è stato scoperto un centro illegale di propaganda del partito delle «Croci Frecciate». Sono stati operati vari arresti.

Da statistiche pubblicate dalla stampa francese si rileva una recrudescenza di incidenti mortali nell'aviazione civile. Nel 1938 il numero delle vittime è quasi raddoppiato rispetto al 1937 mentre la proporzione degli incidenti è salito dal 47 per cento nel 1937 al 78 per cento nel 1938.

Continua il maltempo in Francia. Durante i violenti uragani si sono verificati numerosi incendi provocati dalla caduta della folgore che ha appiccato il fuoco a cascinali e a vaste foreste.

A Mosca, durante i lavori di restauro dell'antico palazzo Juskovo si sono rinvenute due pepite d'oro di due kg. ciascuna. Si ritiene che l'oro sia stato nascosto dai proprietari del palazzo all'epoca della guerra civile del 1917.

Il Governo belga, ha deciso di invitare anche la Svizzera a partecipare alla Conferenza di Bruxelles.

Il Ministro della Marina Mercantile francese, De Cappedelaine, convalescente dopo un agrave malattia, ha lasciato Parigi per trascorrere in campagna un periodo di riposo.

Il Generale Catroux, nominato Governatore generale ad interim dell'Indicina dopo un colloquio con il Ministro delle Colonie, ha deciso di partire giovedì per via aerea per l'Indocina.

L'Istituto di Studi romani ha bandito in occasione delle celebrazioni siciliane, un premio di L. 1000 per il miglior articolo pubblicato nella stampa quotidiana italiana sulla «Sicilia romana». I termini del concorso scadono il 20 ottobre p. v. Coloro che intendono concorrere debbono inviare all'Istituto sotto fascia raccomandata ed in triplice copia il quotidiano contenente l'articolo.

A Bergamo ferve la preparazione delle manifestazioni per il secondo «Settembre Orobico».

A Cosenza il nuovo Prefetto S. E. De Sanctis si è recato, accompagnato dal Federale e da altre Autorità a Belmonte Calabro a deporre una corona sulla tomba del Quadrumviro Michele Bianchi.

Il padiglione italiano inaugurato alla Fiera internazionale di Smirne

SMIRNE, 22 sera

Alla presenza di S. E. il R. Ambasciatore d'Italia ad Ankara è stato inaugurato il padiglione italiano alla Fiera internazionale.

La Mostra è stata organizzata ed allestita dall'I.C.E. in padiglioni a carattere permanente appositamente costruiti su un'area di 600 metri quadrati. Vi partecipano circa 70 ditte rappresentanti i più caratteristici settori della produzione italiana.

Vi partecipano, inoltre, il Ministero delle Comunicazioni che espone un modello di elettrotreno in servizio sulle Ferrovie dello Stato, il ministero della Cultura Popolare, le Compagnie italiane di navigazioni e l'E. 42.

I fenomeni vulcanici nell'isola di Santorino

ATENE, 22 sera

I fenomeni vulcanici segnalati da qualche giorno, nell'Isola di Santorino, vanno accentuandosi. La temperatura nel piccolo Porto di San Giorgio è salita a 56 gradi. Lo sprofondamento dei margini del cratere continua lentamente.

Per i nuovi abbonati:

abbonamento speciale da oggi a tutto il 1939 L. 25

Indirizzare: Amministrazione «Avvenire d'Italia», Bologna, ed usare di preferenza del nostro conto corrente postale N. 8-815.

La felicità

Oddone Tesini, l'autore de *«Le vie dello spirito»* pubblica ora il primo volume dell'opera *«La nostra via e la nostra vita»* che viene a completare la prima e intitola il volumetto *«La felicità è qui»*.

Le due opere, ricorda lo stesso autore nella prefazione, mirano ad essere guida a un'ideale di perfezione *«in quanto la prima additi ai giovani ciò che occorre per servire degnamente Dio e Patria, e la seconda, dedicata alle famiglie, serva a imprimere in esse quelle norme supreme, che del viver nostro fanno una missione, prima nell'ambito della casa, poi in casa e fuori, a traverso tutte le età, fino all'ultima, comune meta»*.

Il libro (*) offre un'ora serena di lettura, di meditazione che non stanca ma che anzi, nell'agile svolgimento dei temi, attraverso ai richiami e agli ammonimenti dei grandi pensatori, nella projezione dei contrasti e delle aspirazioni umane, interessa vivamente.

Si tratta di un commento dei valori trascendentali della vita, di una messa a punto sui problemi fondamentali della nostra esistenza e di un esame, a carattere volgarizzatore, dei modi attraverso i quali si vuole arrivare a quella felicità che è nel desiderio comune ma che non si può veramente e durevolmente raggiungere se non nella luce di una vita guidata e illuminata dalla Fede.

Risolto il problema basilare dell'esistenza — chi siamo, donde veniamo, dove andiamo — attraverso il lume della rivelazione del ragionamento e le constatazioni degli stessi filosofi naturalisti, razionalisti, positivisti, evoluzionisti; fissati i rapporti che intercorrono fra la creatura e il Creatore e incentrata la ragion d'essere nell'esistenza di Dio, dopo una parentesi sulla missione riservata dalla Provvidenza alla nostra Patria e ricordata dalla affermazione Mussoliniana che *«la tradizione latina ed imperiale di Roma è rappresentata dal Cattolicesimo»* l'autore entra nel tema espositivo del «valore» della vita.

Le dottrine speculative della scienza umana non bastano a farci raggiungere la perfeziona; le deviazioni egoistiche sull'appagamento dei desideri materiali ci riempiono, se mai, di amaro e di sconforto. Lo confessa D'Annunzio: *«Come tutti i fiumi sboccano nell'acqua amara del mare, così tutti i piaceri sboccano nell'amarezza del disgusto»*.

Solo la scienza divina, solo la Fede, possono appagare completamente le nostre aspirazioni, la nostra certezza di immortalità, di vera grandezza spirituale.

L'autore si indugia sulla esistenza dell'anima, verità che deriva dalla stessa natura umana, riflette sulla immortalità e la vita futura: *«negare la immortalità dell'anima e la vita futura non si può, senza negare Dio medesimo. Dubitare è eresia. Non curarsene è colpa. Il viver nostro di veri cristiani non è che una «tendenza a Dio», come a «sommo vero», con la coscienza; come a «sommo bene» con l'amore»*.

Dio, l'immortalità e la vita futura sono dunque i tre perni su cui s'incentra tutta l'umana spiritualità, tutto l'ordine morale della vita.

Ed è nella orchestrazione di tutti gli atti e le aspirazioni superiori della nostra vita sul motivo di questo ordine morale che possiamo trovare la felicità.

Pascal ricorda: *«Non v'è bene in questa vita se non nella speranza di un'altra; e non si è felici se non a misura che ci avviciniamo a quella»*.

La felicità perfetta è oltre la vita: ma sta anche nella pace della coscienza e del cuore quando la nostra lunga o breve giornata terrena si svolga, in tutte le venture, attraverso tutte le prove, in modo da meritare il premio promesso.

g. p. f.

(*) *La felicità è qui*: Oddone Tesini. Edizione Gruppo Scrittori S.I.A., Bologna. Presso «Aldina» editrice. L. 4.

L'elogio del Duce agli equipaggi di tre piropescherecci

ZARA, 22 sera

In occasione della solenne S. Messa di ringraziamento, celebrata, stamane, alla presenza degli equipaggi dei tre piropescherecci, reduci dalle felice spedizione autarchica per la pesca oceanica sulle coste della Groenlandia e del Canadà, il Prefetto ha comunicato, ai valorosi uomini del mare, l'alto elogio del Duce.

Hanno pure telegrafato il loro plauso il Duca di Genova, il Segretario del Partito, le LL. EE. Volpi, Rossoni, Federzoni, il Comando Generale della Milizia ecc. ecc.

Dopo il rito religioso, svoltosi alla presenza di autorità e gerarchie, i marinaretti della G.I.L. e gli equipaggi hanno deposto corone di alloro ai Caduti in terra e in mare e hanno commemorato col cerimoniale fascista il grande marinaio scomparso: Costanzo Ciano.

Visite del Governatore dell'Eritrea

ASMARA, 22 sera

Il Governatore dell'Eritrea ha fatto una visita al villaggio agricolo di Adi-Sodgo interessandosi alle colture, prendendo provvedimenti circa i pascoli ed i pozzi e disponendo generose elargizioni a favore degli indigeni bisognosi. Egli ha poi visitato il lindo villaggio di Acria, interessandosi ai lavori di risanamento, alla copertura di un corso d'acqua e alla sistemazione delle adiacenze di questo. Dopo aver sostato nell'infermeria il Governatore ha lasciato Acria calorosamente acclamato dalla popolazione indigena. Al teatro «Augustus», gremito in ogni ordine di posti, è stato dato uno spettacolo a totale beneficio della G.I.L.

Un morto e quattro feriti in una sciagura stradale

TRENTO, 22 sera

Sulla strada del Cirà, nei pressi di Pergine, un'auto, nel superare un carro carico di fieno, è andata a cozzare violentemente, a causa della mancanza di visibilità, contro una motocicletta guidata da certo Giuseppe Refatti, di Attilio, che aveva con sè, sul seggiolino posteriore, il ventinovenne Bruno Erspan di Pergine.

In seguito al cozzo, il Refatti è stato scaraventato al suolo, rimanendo ucciso sul colpo, mentre l'Erspan ha riportato la frattura del femore sinistro e della colonna vertebrale, ed è stato trasportato all' ospedale di S. Chiara in fin di vita. Delle persone che si trovavano a bordo dell'automobile, il quarantenne Orlando Castelli, impiegato presso l'Ispettorato provinciale agrario e certo Giberti, adddetto allo stesso Ispettorato, se la sono cavata con lesioni di lieve entità.

Un altro investimento è accaduto nei pressi di Predazzo dove un'automobile è andata a cozzare in pieno contro la tranvia, ribaltandosi lungo la scarpata e sfasciandosi. I feriti, fra i quali il conducente dell'auto, certo Mario Gottardi, da Ziano e tre villeggianti ospiti di Predazzo, sono stati soccorsi da S. E. il generale Pignetti, comandante la Regia Guardia di Finanza, e dal generale Braga che si trovavano di passaggio, diretti al passo di S. Lugano. I due generali hanno adagiato i feriti nella loro automobile, facendoli trasportare all'ospedale di Predazzo.

Si assicurano le case, i mobili, gli attrezzi, le merci, gli animali e molti trascurano l'assicurarsi sulla **VITA**, la quale è la più preziosa delle proprietà e rappresenta l'avvenire dei figli.

Per qualsiasi forma di assicurazione rivolgersi alle SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE con Sede in VERONA che ha i suoi Agenti in tutta Italia.

ANNUNZI SANITARI

Dr. *M. Garagnani*

Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali

BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983

Orario continuo

dalle 8 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

Il lavoro in fretta e furia è causa di pasti irregolari ma...

...non deve essere causa d'indigestione

Ognuno sa che qualche volta il lavoro quotidiano deve essere fatto in fretta e furia, il che non permette di prendere i pasti all'ora regolare e abituale con quella calma necessaria per digerire quel che si mangia. Pasti presi così fermentano nello stomaco e producono una soverchia acidità che brucia le pareti delicate dello stomaco. Dopo poco si sviluppano dolori e sensazioni molto sgradevoli come la nausea e le vertigini. Da principio questi malanni non sono che noie e seccature che vi danno tristezza e malessere. Per rimediare a tutto questo non resta che prendere una piccola dose di polvere o da due a cinque tavolette di Magnesia Bisurata. Essa neutralizza istantaneamente l'acidità eccessiva, fa sparire i dolori e vi assicura in qualunque occasione una digestione sana e completa. La Magnesia Bisurata è il mezzo più rapido e più sicuro per rimediare ai vostri mali di stomaco. Una volta presa, non avete più paura di soffrire dopo un pasto abbondante o preso troppo in fretta, di dolori stomacali, bruciori, flatulenze e crampi. La Magnesia Bisurata, tanto conosciuta come rimedio ottimo per l'indigestione, si trova in vendita in tutte le Farmacie, in polvere ed in tavolette, a Lire 5.50 ed in grandi flaconi economici a Lire 9.00.

DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA BISURATA

PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA

(Aut. Pref. Firenze N. 7978-Div. 5: 3-3-39-XVII.)

Per la spedizione nel Regno di piccoli quantitativi di merci non eccedenti il peso di grammi 1000 avvaletevi del

SERVIZIO DEI PACCHETTI POSTALI

I pacchetti postali hanno corso con la stessa sollecitudine delle corrispondenze epistolari e sono recapitati a domicilio.

Tassa di francatura: Cent. 30 per ogni 50 grammi, col minimo di L. 1,20

Possono essere spediti in via ordinaria ed in raccomandazione, con assegno, con ricevuta di ritorno, per via aerea e con espresso, mediante l'aggiunta delle relative sopratasse.

I pacchetti raccomandati, inoltre, possono essere assicurati fino a L. 1000 presso l'Istituto di Previdenza per i postelegrafonici, mediante il pagamento della tassa di L. 1 fino a L. 200, e di centesimi 25 per ogni 100 lire o frazione di 100 lire in più.

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A TUTTI GLI UFFICI POSTALI DEL REGNO

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre "L'Avvenire d'Italia,,

UMORI DEL TEMPO

Una intervista di Pezzani

Sulla *Gazzetta del Popolo* del 19 luglio ultimo passato comparve una intervista di Renzo Pezzani, che non ha tra noi avuto quella risonanza che meritava. Pezzani diceva:

« Il gusto di questa letteratura parossistica e devastatrice alla quale tu accenni ci viene d'oltre Alpe. La cifra è barbarica e lo spirito di essa è decisamente contrario alla sensibilità italiana. Lo stesso eroismo che vi si magnifica, vuoto di ideali superiori, è tutt'al più un aspetto generoso della brutalità. Giornali, opuscoli, libri privi di ogni dignità tipografica hanno invaso l'Italia. I giovani vi si immergono e vi bevono senza freno e misura precipitando in una specie di alcoolismo della fantasia. Tutto questo è stato chiaramente indicato nel più recente Congresso della letteratura per l'infanzia tenutosi a Bologna il 9 settembre dell'anno XVI, che raccolse l'adesione e la collaborazione di tutti i più noti scrittori dell'intera editoria italiana. . ».

Quindi, annunziando il suo volume *La stirpe prediletta*, aggiungeva:

« ... Esso inaugura in un certo senso tutta una serie di opere intonate ai criteri che t'ho detto, che la Società Editrice Internazionale di Torino verrà via via pubblicando; opere che affiancheranno degnamente le letture scolastiche, aiutando e non distruggendo il lavoro dei maestri. Tu sai come io abbia una particolare predilezione per questa letteratura che a torto viene giudicata di tono minore da chi solitamente scrive per il pubblico degli adulti. Piacere ai giovani è assai più difficile! ».

Auguri a Pezzani e alla Società Editrice Internazionale! Anche noi crediamo difficile «piacere ai giovani»; anche noi crediamo che è necessario scrivere per i giovani.

Dapprima, scrivendo, si scriveva in modo che tutto ciò che si scriveva, potesse anche andare in mano dei giovani. Era troppo. I giovani non possono essere i soli arbitri della letteratura come della vita. Guai se non si potesse fare tutto ciò che un giovane non deve fare !Il criterio pedagogico non equivale a tutto il criterio morale: ne è una parte.

Poi si venne a scrivere come se tutti fossero adulti; e, con un eccesso contrario, i giovani dovevano essere tutti equiparati a gente matura. Con quale resultato, tutti sappiamo: i giovani presero arie di vecchi marci e sconsolati.

Finalmente, si incomincia a veder chiaro. La letteratura giovanile non è minore letteratura della letteratura universale, quando è ben fatta, e da buoni autori.

Pascoli e Cesare Angelini

Molti lettori cattolici hanno torto di non conoscere e non seguire la *Scuola Italiana Moderna*, che esce a Brescia. Dico seguirla come si segue una rivista di pensiero e di arte; perchè, in quanto rivista tecnica dell'insegnamento, tutti sappiamo che è la nostra maggior rivista, la più diffusa e la più meritevole della sua diffusione.

Non v'è numero, senza una qualche bella pagina. Nel fascicolo del 20 luglio, don Cesare Angelini, che è il prete italiano più dotto di poesia e più poeta egli stesso, scrive in punta di penna su Giovanni Pascoli. Ma la punta della penna di don Cesare scava più profondo dell'aratro di certa critica e di certi critici e trova le fonti.

Ecco in qual maniera dà un'idea, un'impressione, una vista (se si può dire) della poesia di Giovanni Pascoli:

« Solo verso i quaranta, Pascoli pubblica il suo primo volume: *Myricae*. La parola è tolta da Virgilio: «Arbusta iuvant humilisque myricae... ». Giovano anche gli arbuscelli e le umili tamerici. E' il suo motto, il suo programma, il suo limite. *Myricae*: piccole cose , fresche, di campagna. Buttiamovi dentro gli occhi: componimenti brevi, poche strofe, pochi versi. Contemplazioni, visioni: aratori, seminatori, alberi, cieli; canti di ragazze, sciabordare di lavandaie, un nido abbandonato, galline in cortile, una allodola in cielo, osteria di campagna in faccende, una via ferrata e comari al cancello. E poi ancora odore di terra e luccichio di aratro nel sole, sapore di pane fatto in casa, musica d'acque, musica d'uccelli, e uccelli e fiori e frutti. E campane, a gloria, a messa, a morto. Poche strofe, pochi versi. Ma quante volte dentro quel gruppetto di versi corre il brivido del mistero, s'intravvede l'abisso pauroso. *Myricae*; quadretti nitidi, limpidi, stupiti, stupendi. (Vedere *L'ultima passeggiata*, che raccoglie le cose migliori del volume). Poesiole? Ma la poesia non si giudica a braccia. Non è la quantità ma la qualità che conta. Poesia di respiro breve, ma di lunga commozione. *Myricae*, è il libro più suo; più uguale, meno turbato da motivi non suoi. Più tardi, *allungherà le poesie*, ma *non accrescerà* la poesia. Più chiaro: coi volumi che seguiranno, il Pascoli esprimerà più compiutamente la parte di pensiero che era in lui — la sua concezione della vita e della storia —; dirà parole anche più umane ma, artisticamente, turbate ».

Ed ecco, ancora, una osservazione da maestro e grande maestro:

« Altro elemento della novità pascoliana è il rinnovamento ritmico ch'egli ha operato. Non metrico, come è nel Carducci delle *Odi barbare*: ritmico. Il Pascoli ha mantenuto i nostri versi tradizionali, ma ne ha cambiato il passo, la musica interna, il ritmo. Direi il modo del respiro, l'ampiezza. Sveste il verso tradizionale d'ogni sonorità esteriore (l'accento, tanto caro al Carducci); lo alleggerisce, lo riempie di un brivido intimo, giovandosi spesso di armonie imitative, vaghissime. Così ci ha dato un decasillabo, un novenario e un endecasillabo che sono una cosa assolutamente nuova, personale. Versi lievi, soffiati, alleggeriti d'ogni rumore, dal rumor degli accenti. E può dire di essi: « I miei versi — son come i sogni del cuore — che cantano forte e non fanno — rumore ».

Sembra un'osservazione da nulla; ma vuol dire, in povere parole, che se oggi la nostra poesia non vive che di ritmo, e intanto ammette la metrica in quanto il ritmo la consente, all'inizio di questa «vita nova» della poesia sta, forse, almeno nella nostra tradizione, Giovanni Pascoli.

"Intelligenza,,

Sulla *Stampa* del 28 luglio Mosca ha scritto un articolo dal titolo «Gesù con la mantellina». Titolo buffo, ma l'articolo non è buffo. L'autore va a sedersi tra gli spettatori d'un teatrino molto stremenzito. E scrive:

« Come e quanto fosse cattivo il marito di Santa Rita da Cascia, l'ho saputo l'altra sera alla « Grande Arena Milanese » che viceversa è una piccola arena, come quella di un circo, circondata da tre o quattro file di nude panche.

Sta alla periferia, in un'area fabbricabile a fianco d'un lungo stradone che conduce chi sa dove. Ho visto una luce, delle donnette coi bambini in braccio, un gelataio col carrettino, e sono entrato. Si paga una lira.

« *Stasera* — c'era scritto — *agisce tutta la Compagnia* ». E, sotto: « *Santa Rita da Cascia. Grandioso Dramma Religioso in 5 atti* ».

Sono entrato proprio nel momento in cui Santa Rita da Cascia abbracciava disperatamente le ginocchia del cattivo marito scongiurandolo di non gettare dalla finestra le suore, sue amiche, e di non spezzare il crocifisso.

Le vecchie, sedute in prima fila, piangevano. Gli uomini, presi, facevano forza per nascondere la commozione.

Due ragazze, pallide, gli occhi spalancati, si tenevano per mano ».

Continua a descrivere la rappresentazione semplicissima e potente, dove apparisce anche Gesù, con la mantellina; ed evidentemente, è commosso. Può dire:

« Il popolo, la gente, quante cose capisce che i raffinati non comprenderebbero! I raffinati, gli « intelligenti » riderebbero a questi ingenui trucchi. Le vecchie e i bambini no. Ancora comprendono certe cose che noi non comprendiamo più, ancora si commuovono a certe cose delle quali noi, avendole — così diciamo — superate, sorridiamo.

Se davvero è superamento, quanto male ci fa! Meglio, molto meglio sarebbe esser rimasti come le vecchie, come i bambini, come quelle due ragazze che, tenendosi per mano, si sono dette, con un fremito:

— Quello è Gesù, quello è Gesù, ma non c'è ancora... Il cappuccio va bene, ma la mantellina, perchè?

Perchè, Santa Rita l'aveva detto, era una notte di pioggia e di tempesta.

E Gesù, uomo come tutti gli altri, s'era messo la mantellina per non bagnarsi.

Gesù con la mantellina, che ha bisogno della mantellina per ripararsi dalla pioggia e dal vento è più vicino alla gente del lontano risplendente Gesù degli altari.

Il cielo era tutto stellato.

E, finito l'atto e sparito Gesù, la gente, non vedendolo, cercava, con gli occhi al cielo, fra quelle stelle.

Quante cose abbiamo perdute con la nostra « intelligenza »!

O perdute no, ma smarrite, e per ritrovarle bisogna stare in mezzo alle vecchie e ai bambini, ai bambini dalle orecchie piegate, che sono quello che eravamo noi tanto tempo fa, quando — beati noi — certe cose non le avevamo « superate ». Noi, adesso, siamo « intelligenti » tra virgolette. Intelligente veramente è il bambino o la vecchia che non ride quando, spentasi una sola delle quattro lampade, il morto si rialza, si ricompone, si rimette a posto la parrucca andatagli di traverso, pronto a inchinarsi e a mandar baci non appena la quarta lampada si sia riaccesa: per la vecchia e per il bambino tutti quei movimenti non valgono, perchè è come se l'attore li facesse dietro il sipario: lo spegnersi della quarta lampada significa appunto questo; è calato il sipario ».

Sottoscriviamo a due mani: «quante cose abbiamo perduto con l'intelligenza!». Noi non diciamo più acqua, diciamo «acca due o»: e ci pare d'aver fatto un gran guadagno.

Mosca non si arresta qui. Racconta come, dopo la santa Rita, venisse rappresentata una farsa.

« Ed ora, signore e signori, prima della farsa tutta da ridere « Ol Carlin servo di due padroni » la signorina Maria farà il suo solito giro, *speranzosa* nel vostro buon cuore!

La signorina Maria — ancora vestita da suora (è la suora che il marito di Santa Rita voleva, quend'era cattivo, gettare dalla finestra) passa fra la gente con un vassoio in mano, si contenta d'un soldo, di due. A chi dà una lira, fa l'inchino e sorride.

E' bionda, carina, la veste da monaca le copre le gambe.

Comincia ora la farsa con « Ol Carlin ».

« Ol Carlin » è un'antica maschera di Carbonate, vicino a Bergamo: ha una parrucca gialla e il naso rosso. La gente ride solo a vederlo.

Entra, subito dopo « Ol Carlin », una camerieretta saltellante, carina fino alla cintola, orribile, con gambette cortissime e storte, dalla cintola in giù...

E' la signorina Maria, la biondina della quale, quando aveva le gambe coperte, mi stavo per innamorare... ».

Se le bionde, e anche le brune, e sopratutto i loro babbi e le loro mamme, capissero questi pericoli (diciamo così) delle gambe scoperte! Se capissero che la morale, tanto canzonata, va sempre d'accordo con l'amore e l'utile!

Ma basta; se no Mosca e i lettori diranno che noi vogliamo predicare. Che non sarebbe, in fine in fine, una presunzione: è, assai più e meglio che scrivere pei giornali, è il vero autentico reale e glorioso dovere d'un prete. Mancherebbe altro che dovessi arrossirne!

don Petronio

Nuovo importante Ente per i finanziamenti industriali

ROMA, 22 sera

L'Agenzia Economica Finanziaria pubblica che nei giorni scorsi con la partecipazione di alcuni fra i più importanti gruppi industriali italiani, fra i quali Fiat, Breda, Cantieri Navali Riuniti, Pirelli, Bombrini-Parodi-Delfino, Dinamite Nobel, Metallurgica Italia, ecc. è stato costituito in Roma l'Ente finanziamenti industriali «E.F.I.S.» S. A., col capitale iniziale di cento milioni di lire.

Il nuovo Ente, al fine di agevolare l'attività produttrice e commerciale delle aziende industriali italiane, ha per scopo il finanziamento delle aziende stesse, sia contro cessione di crediti delle medesime verso le pubbliche amministrazioni, sia mediante altre operazioni.

Presidente del nuovo Ente è stato nominato il sen. avv. Giuseppe Bianchini.

CON LE "BÒINE,, ROSSE ALLA BATTAGLIA DELL' EBRO

OSCURA VICENDA DI LUMINOSI EROISMI

III

Se l'aviazione rossa si fosse animata della decisione de' nostri, noi avremmo sofferto forse le stesse perdite che il nemico, e l'Ebro sarebbe probabilmente passato alla storia non solo come il cimitero di un esercito.

Nella falda di un monte stava il nostro Tercio, il Tercio di Cristo Rey, altra forza di fanteria, genio, sanità, un 15 carri armati fra leggeri e pesanti con corrispondente personale, un deposito avanzato di munizioni, muli, barrocci, cucine, ecc.; e tutti e tutto bellamente allo scoperto. A las buenos de Dios.

Precauzioni? Nemmeno quella, minima, che non gironzolasse la gente per frutta in una vallata alla vista del nemico.

Ma se gli stessi carri armati ci giunsero di pieno giorno, calando per un viottolo a mezza costa proprio in fronte a una sierra de' rossi.

Ci busca il cannone....

Così fu che il cannone ci andò buscando, e così avvenne, ad esempio, che, di una mala granata, fra morti e feriti ne contammo quaranta. In tutti i modi, quel giorno i soldati ci avevano nel sangue l'irrequietezza fanciulla della grande ventura.

Eran ciarlieri, miravan sorridenti i carri armati, spiegavano al vento i gagliardetti delle compagnie, si salutavan clamorosamente fra loro dandosi prossimo convegno nientemeno che sulle sponde dell'Ebro.

L'azione dev'esser imminente; si parla dell'assalto a una quota alla destra, l'ultima che impedisce il congiungersi delle nostre unità con quelle che hanno attaccato Corbera.

L'entusiasmo ingenuo cammina ben più, dietro il nemico in fuga che, disperando, fugge oltre il fiume a suo danno attraversato.

Giunge l'ordine di prepararsi: raccoglier in fretta il necessario, assicurar l'armamento, inquadransi, grandi bandiere tricolori in testa, e avanti.

Adelante, boina roja,
por la fe y el ideal.
Adelante, boina roja,
por una España immortal.

Tutti son allegri, cantano, agitan le mani, sfogano in — viva — clamorosi, danno alla marcia un ritmo di scomposta baldanza, mentre, fra lo scoppio delle granate, il sol vampante del meriggio, il rugghio dei carri armati, il moto di tanti piedi scalpitanti, la costa che saliamo sembra un incendio di fumo e polvere.

Già abbiam passata l'ultima linea nostra; dispiegano gli uomini d'avanscoperta protetti da un monte neutro a cui si raccoglieranno poi per girarlo di fianco al momento opportuno e trovarsi faccia a faccia coi rossi.

La preparazione artigliera è già in pieno. Carri russi e mortai, affacciati alla cresta, infocano velocemente la trincea nemica da cui si vedon disvincolarsi alcuni fuggenti per cercar scampo nel pendio opposto.

I rossi reazionano da una quota della sinistra con scariche di fucileria e raffiche violente di mitragliatrici.

Il cozzo

La posizione in fronte, aperta dalle nostre batterie in continui soffioni di terra, par ora abbandonata; ma sotto lo scuro del bosco quanti rifugi non avrà cavato e solidamente — techado — il nemico?

Il cannone prosegue; boati del 75, del 149, del 105, del 155 sussultan nel vuoto del valloncello che intermedia fra i due fronti, mentre nostre mitragliatrici, distribuite fra i massi del crinale, aprono il fuoco di protezione.

Ciò che avvenne di poi non è facile saperlo, ne' particolari, con certezza; par, fra le pecche discusse, che certa fosse l'esuberanza d'entusiasmo.

Approssimandosi al terreno dell'attacco al tutto scoperto, alcuni gruppi di impazienti furon di un balzo sui carri avanzanti.

Effervescenza di gridi, incitamenti, applausi, clamori, a cui parevan presieder dall'alto gl'improvvisati carristi.

A questo punto fu ben inteso veramente l'ordine d'assalto dato al Tercio, *o interpretato per tale un segnale di manovra de' carri? Fatt'è che le compagnie, lasciandoseli alle spalle, si lanciaron sfrenatamente all'occupazione di una prima quota ancor sotto il castigo delle nostre batterie.*

I rossi non si riebbero affatto, e cadder stupefatti nelle mani degli assalitori, ma varie cannonate — amiche — furon inevitabilmente pe' nostri.

La bandiera nazionale s'aprì a pieno vento sulla cima sassosa della — lomita — conquistata, sotto le scariche del nemico, trincerato in altro monte, che non passaron tutte a vuoto.

Varie barelle sceser gravate di un corpo grondante sangue.

L'allegria della vittoria, la curiosità di coglier la scena de' prigionieri, le spesse voci di giubilo o di allarme che si propagavan improvvise, il raccozzo irresistibile attorno a morti e feriti, il calar ululante e gli scoppi degli obici in ritardo, l'esaltazione di alcuni impegnati a far la guerra per proprio conto, la soddisfazione spensierata d'altri che già supponevano conseguito tutto l'oggettivo, provocaron alquanta confusione. Gruppi di una sezione si trovaron in altra; si rimescolaron un poco le compagnie.

Intanto continuava l'azione artigliera e dei mortai su una quota più avanti, ben più difficile, a quanto si vedeva e sapeva, della precedente.

Gravata era l'aria di una nebbia di fumo acre.

S'apriron nell'alto alcune granate sfioccando un gas color violetto: segnal convenuto che terminava il fuoco artigliero.

Raccolta in fretta la gente fu lanciata di nuovo all'attacco; ed anche questa volta l'enusiasmo e la decisione furon massime.

"Viva Cristo Rey,,

Furenti ed ebbri d'emozione a un tempo, fu un precipitarsi di tutti, al grido di — Viva Cristo Rey — Viva España — Viva el Rey , con arrocati incitamenti di — a por ellos, a por ellos —, in una corsa furiosa a chi arrivasse primo.

La — loma — fu investita in massa e ondeggiò repente la bandiera bicolore fra il pineto scarno della cima.

I rossi, ripiegati nel pendio opposto, in un primo momento stetter dubbiosi, poi si rifecero e passaron al contrattacco profittando del bosco che favoriva la lotta d'insidia. Fu, da parte a parte, una caccia all'uomo e a volte il corpo a corpo.

Non potevano i nostri sporgersi dal crinale, nè il nemico tentar l'ascesa perchè i fucilieri, di un campo e dell'altro, ben appostati, abbattevano chi ardisse nell'alto. Venne così a decidersi una zona intermedia dominante il cui possesso poteva esser la risoluzione della lotta.

Uno svantaggio ben grave pe' nostri fu il non aver previsto, nel piano d'attacco, che i rossi si facesser forti in una piccola quota a lato e di lì minacciar il fianco. Attaccato di fronte e infilato dalla destra, il Tercio *ribatteva a denti stretti, fermo nel possesso di quanto gli era costato già troppo sangue. Morti e feriti quasi tutti gli ufficiali; morti e feriti, nella truppa, forse il fior fiore degli ardimentosi. E la munizione era al termine e il nemico riceveva rinforzi.*

L'azione iniziata spavaldamente alla garibaldina si frazionava in guerriglia di gruppi che si spostavano, avanzavano o retrocedevano a pronti balzi per adattarsi al terreno o all'opportunità del fuoco.

La gente lottava estenuata, per amor proprio più che per poter fisico.

Il Tercio, *in azione dal* 31 *marzo, era giunto al fronte dell'Ebro in condizioni precarie: subito entusiasmo, ma muscoli e nervi affaticati.*

Aveva combattuto duramente nel settor di Terriente, avanzato senza risparmio nel fronte di Teruel (battaglia dell'Alfambra), lavorato fuor modo e misura in quello di Tremp. Giunto a quest'ultimo durante l'offensiva nemica del maggio, e una volta in linea, s'incontrò a dover difendersi dietro i soliti quattro improvvisati muretti. Per trasformar tal fortificazione simbolica in una vera — cintura — con le sue trincee, camminamenti, fortini, elementi di resistenza, due mesi e mezzo, notte e giorno, i soldati si piagaron le mani cavando, di piccone e pala, una roccia inclemente. « E siam fuerza de choque! » *protestava la truppa delusa e inascoltata. E la verità era che il* Tercio *le pagava tutte; stabile il fronte in linea; fronte attivo, avanguardia.*

Il calvario del Tercio

Il soldo era misero (a differenza di altre unità che entravano in fuoco meno di noi e non perdevan un riposo), il vestire, le più volte, da straccioni (pur nell'inverno ultimo ho incontrato, di notte, sentinelle in maniche di camicia, senza nemmeno quella cacciatora che era stata distribuita a tutti i soldati della Divisione fuorchè ai nostri), le ricompense... un'aspettativa sì tenue da non addolcir la fantasia nemmeno ai più speranzosi (tre proposte di — Medalla Militar Colectiva — che han dormito o sonnecchiato negli archivi); e così i permessi, le concessioni, molte richieste di pura giustizia. Meravigliavamo fra noi de' troppi spessi rifiuti e dimenticanze: la ragion di tanto non ci veniva, e più sapendo che ci consideravano una — fuerza de absoluta confianza — e ci andavan accreditanto a tutta voce per la miglior unità della Divisione.

— Cariño que mata?

Non credo; se così fosse, esigenti con noi al massimo in tutto ciò che è azione o guerra di posizione, ci avrebbero coerentemente favorito nel resto.

D'intenzione non so; di fatto, questo significava torchiare da una forza volontaria, ingenuamente e sanamente ideale, tutto quanto potesse servire, sacrificarla sempre, pur nelle aspirazioni più legittime, e introdurre nel « maneggio » militare un elemento che si può supporre con ammirazione e non usare per convenienza: il romantico.

S'aggiunse in Tremp che alcune ferme pozze d'acqua diffusero la malaria. Febbri di 40, 41 gradi, sopportate nell'afa diurna di una buca coperta che, a notte, improvvisamente penetrava un soffio freddo e l'umidor della terra. Con che giubilo e vantaggio fisico gl'infermi s'adattassero, per ordine, a quell'opportuno ospedale ch'è la trincea, è facile immaginarlo. Non eran pochi pure gli ammalati di stomaco. Il rancio freddo del tempo di Teruel e gli strapazzi avean, di giorno in giorno, asciutto a vista d'occhio e infermizzato i più delicati.

Il troppo rude trattamento irritò i sofferenti, e furon perduti alcuni begli entusiasmi.

All'Ebro dunque giunse il Tercio *con una buona carovana d'infermi e convalescenti e pur essi sopportaron i dieci giorni di marce, allarmi, lavori, bombardamenti che precedetter l'azione; e pur essi furon all'attacco, vari fin con febbre altissima.*

A questa truppa stracca, malaticcia in parte e buona parte delusa, bastò l'odor della polvere a rimuoverle il sangue generoso.

Corse alla mischia come a una festa d'ardimenti e la seppe sopportare pel terribilie dramma che fu.

Difese la posizione, conquistata ardentemente, fino all'ultimo respiro, anche se la mano, fiaccata dal lavoro o indebolita dalla febbre, non poteva lanciar la bomba molto più là del suo raggio d'azione e caricar il fucile che a rilento. Solo per eroica volontà non fu perduta la quota.

A. Roncuzzi

Proroga per l'iscrizione ai concorsi della Biennale di Venezia

VENEZIA, 22 sera

Per aderire alle richieste di numerosi artisti la presidenza della Biennale di Venezia ha deciso di prorogare il termine di iscrizione ai sette concorsi indetti per la XXII Esposizione del prossimo anno portandolo dal 1.o settembre al 31 ottobre p. v.

Tutti gli artisti che intendono profittare di questa concessione possono richiedere la scheda di notifica oltre che alle organizzazioni sindacali anche direttamente alla Segreteria della Biennale che ha sede al palazzo ducale.

Studi medici sulla circolazione coronaria cardiaca

ROMA, 22 sera

La Direzione Generale di Sanità pubblica ed il sindacato nazionale fascista dei medici hanno stabilito di mettere allo studio ed in discussione, nelle assise generali di medicina e chirurgia, i molteplici aspetti profilattici e curativi dei «disturbi della circolazione coronaria cardiaca» che ancora provocano tante morti improvvise in tutti i paesi del mondo. Il sen. prof. Raffaele Bastianelli, quale commissario del sindacato nazionale dei medici ha interessato tutti i medici d'Italia a portare il loro contributo.

L'apporto delle osservazioni fatte dai medici pratici sarà discusso, prima, in tutte le sedi colturali dei 94 sindacati provinciali dei medici e poi nelle assise generali che si terranno a Roma nel maggio 1940.

SCULTURE RELIGIOSE DEL GIAMBOLOGNA

Lo scultore fiammingo Giovanni Boulogne, il nostro Giambologna, nato a Douai nel 1529 e morto, settantanovenne, a Firenze, nel 1608, gode larga rinomanza come autore del popolarissimo Nettuno — il Gigante del gergo petroniano — adornante la celebre fontana ideata, per la piazza maggiore di Bologna, dal pittore palermitano Tommaso Laureti, ed eseguita tra il 1563 ed il 1566.

Poco o nulla gli potè dare il suo paese d'origine, oltre ai primi rudimenti dell'arte scultoria ch'egli, tra gli undici ed i quindici anni, ad Anversa, apprese nella bottega di Jacopo Dubroucq.

Il Giambologna svolse ogni sua attività in Italia dove, sedicenne, volse i suoi passi, assieme a Francesco ed a Cornelio Floris, due pittori compatrioti. Roma, il sogno degli scultori, è stata la sua prima meta. Quivi egli bevve l'amore ed il senso dell'arte antica e poi, in un secondo momento, s'avvicinò a Michelangelo, il trionfatore del tempo, tra i discepoli del quale il giovane fiammingo seppe meritarsi un ambitissimo posto a parte.

Dopo Roma, il Giambologna si diresse alla volta di Firenze, altra terra privilegiata dell'arte, affine di perfezionarsi in quella scultura verso la quale egli si sentiva votato. La sua buona ventura gli concesse, quivi, la protezione di Bernardo Vecchietti, il munifico fiorentino amantissimo delle arti belle, il quale accolse nel proprio palazzo il giovane fiammingo, e volle provvedere per intero al suo rifinimento artistico.

L'appoggio del Vecchietti lo rese noto a Francesco de' Medici il quale gli affidò un gruppo di soggetto biblico, sventuratamente oggi perduto, « *Sansone che atterra il Filisteo* ». La sua fortuna, per tal modo, era bell'e fatta. Le commissioni piovvero nel di lui studio fiorentino. Compose, allora, la statua in bronzo del Nettuno, oggi al Museo del Bargello, in realtà destinata per il giardino romano della Villa dei Medici; il bronzetto rappresentante Mercurio in atto di spiccare il volo — ritenuto il capolavoro del Giambologna — il cui primo modello vedesi, oggi, al Museo Civico di Bologna, e l'esemplare definitivo a Firenze (Museo del Bargello).

Nella fiorentina Loggia dei Lanzi trionfano, del Giambologna, « Il Ratto d'una Sabina » ed « Ercole che abbatte il Centauro Nesso ». Sempre di lui, in Piazza della Signoria, c'è la fine statua equestre (1594) di Cosimo I che, nel piedestallo, ha tre rilievi storicamente importanti come quelli che riproducono i tre momenti salienti della vita del primo Granduca e cioè: Il Senato toscano che conferisce a Cosimo il titolo di Granduca; Pio V che gli dà le insegne granducali e Cosimo che entra in Siena. Infine, in Piazza della SS. Annunziata, c'è, più bella della precedente, la statua equestre di Ferdinando I, evidentemente ispirata alla statua romana del Marco Aurelio, fuso col bronzo di cannoni catturati a' Turchi.

Meno note — e ciò è un vero torto per l'arte sovrana del Giambologna — sono le altre sue opere d'indole religiosa, ch'egli compì per l'interno di Chiese e per luoghi di sacro raccoglimento, dove non trionfano in una gloria di sole oppure nel centro d'una piazza italiana, tra l'ammirazione del pubblico fiorentino o bolognese che, imbattendosi a passare, tributa alle medesime un'esclamazione di rapita meraviglia.

Il bronzo di S. Luca, patrono della corporazione de' Giudici e de' Notai, opera del Giambologna, par chiuda, nel coro della grande arte di Orsammichele, la parabola del Rinascimento.

Sempre a Firenze, da Orsammichele alla SS. Annunziata, l'insigne santuario mariano, la quinta cappella a destra, tra il 1594-1598 fu trasformata dal Giambologna per tomba propria e degli artisti fiamminghi che sarebbero morti in Firenze ed avrebbero reputato loro massima fortuna poter venire sepolti nel Tempio della Vergine.

Quivi, nella nota Cappella della Madonna del Soccorso, ponendo da lato i temi mitologici che l'andazzo del tardo Rinascimento ancora imponeva d'obbligo agli artisti, egli fu credente e cristiano nell'espressione della sua arte. Sono sua opera il Crocifisso in bronzo sull'altare ed i sei bassorilievi, pure bronzei, ritraenti storie della Passione.

Ritrovasi, poi, il Giambologna come artista sacro, nella Cattedrale di Lucca. Nel transetto di sinistra, carissima al cuore dei lucchesi, c'è la Cappella della Libertà, eretta con solenne Decreto del Comune in rendimento di grazie a Cristo Liberatore della loro città, dalla sovranità di Pisa, per opera di Carlo IV. Per questa Cappella votiva, Giambologna, che era pure un valente architetto, eresse il monumentale altare marmoreo, con le statue scolpite di Cristo risorgente tra S. Pietro e S. Paolino, protettori della città. Sono in figure di tutto tondo, a grandezza naturale. Sotto la bellissima figura del Cristo, il Giambologna incise la propria firma e l'anno della consegna del lavoro compiuto (1579). La Repubblica lucchese s'era data molte premure per ottenere l'artista dal Granduca di Toscana di cui stava a servigio.

Dopo la Cattedrale lucchese, la Cattedrale pisana vanta vari lavori del Nostro. Tra gli altri, sulla balaustra d'ingresso del cosidetto Santuario, ci sono due bronzei Angeli porta-candelieri (1602) ed il grande Crocifisso dell'altare maggiore.

Genova, nel suo storico Palazzo Bianco, tiene un David in bronzo che a lui viene attribuito, e nella sua Università, conserva sei altre sue sculture bronzee ritraenti la Fede, la Speranza, la Carità, la Giustizia, la Prudenza e la Fortezza. Opera del Giambologna (1579), esse ornavano la tomba di Luca Grimaldi.

Infine — chi mai lo penserebbe? — per trovare l'efflorescenza dell'arte sacra del Giambologna, occorre pellegrinare fino al Paese di Gesù, e precisamente a Gerusalemme, nel più venerato di tutti i Santuari del mondo. Quivi, dove si levano del continuo i gemiti riconoscenti della migliore umanità che piange e ringrazia il Cielo per l'ineffabile beneficio della morte espiatoria di Nostro Signore per noi, lo scultore del Nettuno e del Mercurio ebbe il privilegio di spaziare in migliore aere e di compiere il bronzeo paliotto, con i commoventi rilievi ritraenti le scene della Passione di Gesù. A D. Portigiomi spettò il vanto di tradurre in plastica e di fondere i disegni che Giambologna, coadiuvato nell'esecuzione dal Francavilla, aveva all'uopo amorosamente preparati.

Per tal modo, si può ben dire che questo grande fiammingo italianizzato sia stato ad intero servizio del Granduca toscano, della Chiesa e della Religione. Quando, applicando accortamente schemi michelangioleschi, lavorava intorno al suo gigantesco Nettuno bolognese, egli era a servizio diretto del Pontefice col quale, a mezzo del Vicelegato, aveva stipulato un regolare contratto.

Ed il Museo Civico di Bologna, tra i suoi più vari cimeli d'arte, conserva appunto il primo modello in bronzo di questo Nettuno, lo stesso modello che il Giambologna in persona ha trasportato a Roma, per sottoporlo riverentemente al giudizio di Papa Pio IV.

Una costante dirittura d'arte, fusa a nobili intenti di religione fecero sì che, allorquando nell'anno 1589, Michelangelo Naccherino (1535-1622), un suo ingrato discepolo fiorentino diventatogli rivale geloso e perfido, dalla lontana Napoli, ov'erasi trasferito, ha tentato di deporre presso il locale Ministro del S. Offizio, lagnanze e riserve religiose contro il suo Maestro del decennio 1563-1573, la di lui iniqua denunzia non fu tenuta, nè a Napoli nè a Roma, in nessunissimo conto. Anzi, da una lettera scritta nel 1599, cioè dieci anni dopo la denuncia insinuatrice del Naccherino — lo stesso scultore, sia detto fra parentesi, il quale preparò il barocco napoletano — il Cardinale Del Monte fece conoscere che Papa Clemente VIII, a questo grande scultore fiammingo diventato italiano d'adozione, avrebbe volentieri concesso il cavalierato dello Speron d'oro ed altre onorificenze...

La livida invidia, non infrequente in artisti, neppure in questo caso era riuscita ad intaccare o, almeno, a sfiorare il puro usbergo di quella religiosità che il Giambologna aveva espresso col talento artistico che Dio aveagli largito.

La diversa misura d'altezza artistica che distanzia i due, il Giambologna ed il Naccherino, appare, oggi, ben visibile a chiunque lanci un'occhiata al piccolo e rachitico Nettuno di quest'ultimo situato, a Napoli, nel centro della barocca Fontana in Piazza della Borsa. Eppure egli, invece d'invidiarlo, avrebbe fatto assai meglio ad ispirarsi al possente Nettuno del suo Maestro Giambologna il quale, pur coi palpiti d'un'arte nuova, s'era avvicinato alle opere imperiture dell'antichità!

Piero Chiminelli

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

Vie romane nella Marca Friulana

Il vecchio "romatino,, racconta la sua storia

Dalle sponde del Lemene, agosto

La notizia, diffusa dalla stampa italiana, della prossima esecuzione dei lavori di Bonifica del Loncon, ha portato alla ribalta il nome di un fiume, a noi tanto vicino, sconosciuto ai più: il Lemene.

Di questo silenzioso e umile fiume, raramente si è sentito parlare; la sua bontà ed operosità è appena conosciuta ai vicini, poichè egli non ama far parlare di sè, come spesso fanno i suoi due vicini: il Tagliamento, di carattere focoso, con conseguenze talvolta drammatiche per le cose e per gli uomini, ed il Livenza, di temperamento non sempre flemmatico; entrambi, però, con un certo tono di superiorità, da considerare il Lemene come un minorenne.

Mentre questi due nascono ai pendii delle Alpi, il nostro Lemene ha più modeste origini e trova le sue sorgenti all'altezza e quasi presso la linea ferroviaria di Casarsa, mentre assume aspetto di fiumicello nei pressi di Savorgnano.

Il fatto, però, che il Lemene non abbia mai fatto del chiasso intorno a sè, non vuol dire che nella sua lunga vita sia stato inoperoso e che nessuno si sia accorto di lui, lungo il suo viaggio che da Savorgnano, passando per molti paesi, giunge quasi fino alle foci del mare, a Caorle.

Lemene o Romatino?

Un tempo il Lemene aveva un altro nome; si chiamava «Romatino» e sfociava al mare di Caorle, nel Porto Falconera, uno dei migliori e più frequentati della costa. Si afferma che in esso entrassero le navi. Anticamente questo porto era chiamato di Concordia e di Romatino, così detto da Plinio, ed anche Lemene o Lemno. Questo porto servì per lungo tempo al ricco commercio dei Concordiesi nelle epoche romane.

Mentre per il Livenza ed il Tagliamento abbastanze numerose sono le pubblicazioni, per il Lemene ben poco è stato scritto di proposito. Eppure esso viene ricordato da numerosi documenti antichi, data la grande importanza che allora aveva. Delle moderne enciclopedie, appena qualcuna lo ricorda con poche righe mentre si fa parola di un altro Leme (canale di Leme) esistente nella costa occidentale dell'Istria.

Il suo nome lo troviamo applicato ad un certo Francesco conte de Lemene, nato a Lodi nel 1634 ed ivi morto nel 1704, magistrato di quella città, il quale scrisse anche alcuni lavori di carattere burlesco-letterario.

Nella storia delle nostre terre, il Lemene ha avuto una parte importante. Nel 986, viene citato nella donazione fatta da Ottone III alla Sede Vescovile di Concordia, quando ancora tutto il territorio che ancora restava in potere del Fisco — dalle sorgenti del Lemene e del Fiume, fino al mare, ossia «quel paese che toccando con Cusano il confine meridionale della corte regia di Cordenons discendeva per Ovoledo a S. Giovanni di Casarsa, tra l'Abbazia di Sesto e la Gastaldia di Cinto da una parte, il Tagliamento dall'altra, comprendeva quasi tutti i villaggi della bassa, da Cordovado fino al mare», veniva assegnato alla Mensa di Concordia.

Per la pesca nelle acque del Lemene, per l'uso delle acque, per la navigazione lungo il suo corso, numerosi documenti attestano la sua importanza. Negli «Statuti di Concordia» Mons. Degani trattando dei diritti e delle rendite che la Mensa Vescovile di Concordia godeva in antico, ricorda anche quello della pesca sul Lemene: «Paron Gerolamo Bean, per la pesca del Lemni paga di semplice affitto L. 100».

Le merci che entravano in città sulle acque del Lemene, dovevano pagare la Muda. Troviamo scritto in proposito: «La Muda che si scode d'ogni sorte di mercanzia che entra, ed esce di Portogruaro, tanti di fuori, che s'intende di tutti quelli che non sono scritti nel Libro del Fontico, come di dentro, cioè di quelli che hanno segno e sono descritti nel suddetto libro e pagano per ogni Segno, Carro o Barca, per ora lire una».

Diritti contestati

Che il movimento del porto fosse molto vivo, basti pensare che «la Comunità, con una sola porzione dei dazi a lei spettante, valutata in tempo di pace ad annue lire duemila di piccoli, provvedeva allo stipendio dei medici, dei chirurgi, del rettore delle scuole pubbliche del cancelliere, dei fanti ed altri ufficiali, ed al ristauro dei ponti e delle vie», così afferma il Cicogna.

Che il Vescovo di Concordia avesse delle prerogative sulle acque del Lemene, lo prova il fatto che una delle chiavi di chiusura del medesimo era da lui conservata, mentre l'altra era data in custodia al Podestà di Portogruaro. Allora, anche a Venezia si cercava di chiudere con catene i canali per la sicurezza del luogo.

Naturalmente, il reddito proveniente dal commercio esercitato a mezzo delle acque stava molto a cuore ai Portogruaresi, i quali un bel giorno, dapprima fecero chiudere il ponte sul Lemene e quello sul Reghena con una catena, col pretesto di voler meglio custodita la città, ma poi si rifiutarono di dare una delle chiavi al Vescovo. E poichè da cosa nasce cosa, pretesero ancora che il bosco presso l'antica Chiesa di S. Giacomo fosse esclusivamente del Comune; vollero una compartecipazione dei redditi della muta del commercio, di esclusiva appartenenza al Vescovo; risollevarono la vecchia questione della elezione libera del Podestà; negarono ad Artico ed ai suoi aderenti e vassalli la libera uscita ed ingresso di notte nella terra; esigettero una ingerenza anche nella custodia del girone vescovile, una dilatazione dei confini del territorio municipale, e l'autorità di riformare gli statuti di bandire e mandar a confine; e per tutte queste cagioni, reali o cercate — racconta il Degani — furono riprese le armi».

Custodia e dogana

A garantire la sicurezza del commercio, e sopratutto ad impedire i contrabbandi, la Signoria Veneta teneva fortificato e custodito lo sbocco dei suoi fiumi. Una palificata e un Bilfredo, *o castello di legno, difeso da otto uomini, chiudevano la foce del Livenza; un girone era eretto nella* Pineta, *presso la foce del Tagliamento e del Ligugnana; pure la foce del nostro* Lemene *era chiusa da una palificata, alla cui guardia stavano un Capitano e dieci uomini con una* massimiliana, *o barca grossa, ed una gondola. Il Capitano riceveva lo stipendio di quattro lire, di tre gli altri, e la* posta *del Lemene era la più importante del litorale.*

Il Podestà veneto di Caorle doveva ogni settimana recarsi a visitare tanto la palificata del Lemene, *come quella del Livenza, ed assicurarsi della esatta osservanza delle leggi e dei doveri dei singoli; se vi si trovasse sempre il numero prescritto di guardia; se vi venissero tollerate per avventura frodi a danno del pubblico, o contrabbandi, od altro. Per queste visite, gli erano assegnati soldi 10 d'indennità per ogni settimana.*

Le barche che volevano uscire od entrare nei detti canali, dovevano presentarsi alla posta, *sotto pena di 25 lire di multa, e i custodi erano tenuti a fare un minuto esame di tutte le merci, come usano i doganieri dei tempi nostri.*

Il Lemene può ben dire di essere stato utile a tutti. Lungo le sue sponde sorsero borgate e paesi, ben sapendo che le sue acque chete (taluni fanno derivare il nome del Lemene da Lemme, che va adagio) non avrebbero mai fatto del male a nessuno.

Chiese, castelli, mulini

Tra i molti paesi che hanno posto le fondamenta della chiesa presso le sponde del Lemene, ne ricorderemo solo alcuni: Cintello, il quale, verso il tramonto, offre una bellissima visione sembrando che la chiesa sorga dal fiume; Portovecchio, che trovasi a pochi passi dalle acque; Portogruaro ha il Duomo col suo «vecchio campanile — che pende a tramontana — quasi inchinando umile — alla chiesa tua sovrana» (Fausto Bonò) ed anche S. Giovanni e Santa Agnese, nonchè Concordia, la cui cattedrale sembra voglia posare il capo presso le fresche acque. Altre chiese esistevano un tempo, ora di esse non rimane che il ricordo, come quella del Marango, dove un tempo esisteva anche un Monastero.

Nel 1209, Portogruaro venne visitata dalla lebbra. Allora, un certo Sacerdote Diatrico Canonico di Concordia, forse infestato lui pure dalla terribile malattia, certo mosso a compassione della infelice condizione dei lebbrosi, sparsi nei pressi della città, consacra la sua vita e le sue sostanze alla fondazione di un Lazzaretto ed erige una chiesa, a mezzodì della città, a pochi passi dal Fondaco, sulla sponda sinistra del Lemene; preludio del futuro ospedale di S. Tomaso.

Il Vescovo di Concordia aveva eretto il suo Castello sulla sponda destra del Lemene. La felicissima posizione gli permise di sviluppare una profittevole attività di commercio, d'industria e d'imprese marinaresche dato l'ognor crescente decadimento della città di Concordia e dell'Estuario, di cui raccolse in buona parte la pingue eredità.

Per questo, Portogruaro fatto quasi stabile dimora del Vescovo (allora la Sede Vescovile era a Concordia, ma la malaria costringeva spesso ad abbandonarne la sede) della sua Corte, del collegio Capitolare, attirò a sè più numerosi gli abitatori e divenne luogo di singolare importanza.

Il Castello vescovile sorse fino dalle origini munito di valide fortificazioni, di fosse, di spalti e di torri lungo il giro; fu costituito deposito sicuro delle merci che dalla Germania e dal Friuli dirigevansi a Venezia ed al più lontano Oriente, sulle acque del Lemene.

SANTE QUERIN

(continua).

Funebri Feruglio

Ieri mattina sono stati i funerali della signorina Anna Feruglio, deceduta domenica all'Ospedale. Le esequie sono state celebrate nella Chiesa dell'Ospedale dal Parroco rev. don Pidutti, alla presenza dei familiari e numerosi conoscenti. Tutti poi seguivano l'accompagnamento al cimitero di S. Vito, dove la salma è stata deposta nella tomba della Famiglia Feruglio. A questa, particolarmente all'avv. Angelo e al dott. Battista Feruglio le nostre sentite condoglianze.

Settimana per Catechiste

Hanno avuto ieri l'altro inizio, presso il Collegio Nobili Dimesse, le lezioni alle Catechiste della nostra Arcidiocesi.

Contrariamente ad ogni previsione il numero delle partecipanti è davvero consolante. Sono 40 Catechiste e 23 rev. Suore. Ci riserviamo di dare a fine del corso notizie più dettagliate di questo primo esperimento. Vogliamo intanto fare un invito ai R.R. Sacerdoti, che fossero liberi, d'intervenire a qualche lezione. Quelle delle 10.30 e delle 15 sono fra quelle che più possono interessarli.

La Mostra del Pordenone

Prossima è la chiusura della Mostra del Pordenone e della Mostra dei pittori friulani del 400 e del 500.

Le sale del Castello continuano ad essere meta di numeroso pubblico e di studiosi. In questo ultimo periodo è aumentato l'interesse per la grande mostra d'arte friulana.

FONDAZIONE MARANGONI

Il concorso di pittura

Pubblicammo il concorso di pittura già bandito dalla fondazione Marangoni per i pittori, sul tema «si fondono le città». Ora, al termine del concorso, nel prossimo settembre le opere concorrenti verranno presentate al pubblico nella Loggia del Lionello. Negli ambienti artistici, vivissima è l'attesa.

Ritorno dei Pellegrini da Roma

Il gruppo di pellegrini friulani a Roma è ritornato lunedì mattina, sotto la guida del rev.mo mons. Bosco e del comm. avv. Brosadola. I pellegrini sono pieni di entusiasmo per le giornate passate nella Città Eterna.

Per Montesanto

I Rev.di Sacerdoti, delegati foraniali per l'A. C., riceveranno particolareggiate istruzioni sull'organizzazione del pellegrinaggio diocesano a Monte Santo per l'8 settembre.

Intanto si raccomanda al Clero di far la migliore propaganda in mezzo ai fedeli, in specie gli iscritti all'A. C.

Pellegrinaggio a Timau

Domenica 27 corr., i Finanzieri in congedo faranno un pellegrinaggio al Tempio-Ossario di Timau.

Chi intende prendervi parte, è pregato mandare la propria adesione alla Brigata R. G. di Finanza, Udine, via Grazzano, entro oggi 23 corr., con l'importo di L. 15.

Chiusura della Mostra dell'Impero

Oggi alle ore 10.30, si chiuderà la Mostra dell'Impero organizzata dal Banco di Roma, nella Sala del Lionello.

Alla breve cerimonia interverrà il Federale.

Alla Mostra della coltellineria a Maniago

Sotto gli auspici della segreteria provinciale, la sezione del Dopolavoro artigiano, organizza una gita a Maniago, per la visita alla Mostra delle Coltellerie e dei prodotti vari locali, interessante particolarmente gli artigiani del ferro e dell'abbigliamento. Alla gita, che sarà effettuata a mezzo di un comodo torpedone, il giorno 27 corr. mese, possono partecipare gli artigiani ed i loro familiari. La spesa di viaggio è minima.

Le adesioni devono essere inviate con la massima sollecitudine alla Segreteria provinciale dell'Artigianato - Piazza Mercatonuovo 13.

L'afta epizootica nel goriziano

L'afta epizootica si è molto diffusa nel goriziano. Pertanto fino a nuovo ordine, in tutto il territorio della provincia sono sospesi i mercati bovini.

All'ospedale

— Beltrami Giovanni da Udine, sul lavoro si è ferito alla mano destra. E' stato giudicato guaribile in dieci giorni.

— Roman Giovanni di anni 25 da Udine urtando contro un autocarro si è ferito alla faccia ed è stato giudicato guaribile in 25 giorni.

— Micossi Fulvio di anni 15 è caduto e si è ferito alla fronte. E' stato giudicato guaribile in 8 giorni.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

DISPONIAMO di piante ornamentali per appartamenti e giardini - Rosai - Piante fruttifere - Semi e bulbi di ogni genere da GASPARINI UDINE Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
22 Agosto 1939-XVII

NATI	7
MORTI	3
MATRIMONI	0

Stato Civile

Nati legittimi: Canciani Luciana di Pio — Bertossi Gina di Giuseppe.

Pubblicazioni: Bordina Albino RR. CC. con Zuccolo Gentile, casalinga — Anteri Giuseppe, Sottufficiale R. E., con Saccavino Marina, casalinga — Coletto Egidio RR. CC., con Simionato Elisa, casalinga — Chieu Virgilio, impiegato, con Scialino Ida, casalinga.

Matrimoni: Betuzzi Giulio, commesso, con Modotto Vittoria, casalinga. — Scalia Gregorio, Maresciallo R. A., con Zoia Lidia civile.

Morti: Turco Clozza Vanda di Amerigo di anni 19, esercente — Toffolo Pio di Domenico, anni 26, agente di negozio — Buiani Giobatta fu Giuseppe, anni 74, agricoltore — Agosto Pietro fu Francesco, anni 71, bracciante — Pittana Ernesto fu Angelo, anni 48, commerciante — Feruglio Anna di Angelo, anni 38 civile.

Agli insegnanti medi

Presso l'Istituto aeronautico industriale, si svolge un corso di perfezionamento per gli insegnanti delle Scuole professionali.

Le lezioni sono tenute dal Direttore Tecnico comm. Alberto Calligaris, il quale svolge un vasto programma tecnico-industriale.

DALLA PROVINCIA

SACILE
Gita a Maniago organizzata dall' Ispettorato del P. N. F.

Questo Ispettorato indice ed organizza per il giorno di domenica 27 corrente una Gita Dopolavoristica a Maniago, per la visita alla Mostra delle coltellinerie, alla quale potranno prendere parte tutti gli organizzati, maschi e femmine delle varie organizzazioni del Regime. Le iscrizioni dovranno essere accompagnate dalla quota di L. 6 comprensiva della quota viaggio andata-ritorno e dell'ingresso alla mostra. Si raccomanda la colazione al sacco. Per coloro che desiderano pranzare negli alberghi, questo Ispettorato mette a disposizione dei buoni del costo di L. 6 che danno diritto a un piatto di pasta al sugo, piatto di carne con contorno, formaggio, frutta e un quarto di vino.

La partenza da Sacile avrà luogo alle ore 8,10 e rispettivamente alle ore 8.23 da Budoia a Polcenigo ed alle 8,30 da Aviano.

TRICESIMO
La grande polisportiva

Il locale Dopolavoro indice per domenica 27 c. m. interessanti gare polisportive.

Si disputerà il giro podistico di Tricesimo.

La prova per i «Brevetti Audax» di ciclismo consiste in un giro di cento chilometri sul percorso: Tricesimo, Nimis, Tarcento, Magnano in Riviera, Artegna, Collalto, Tricesimo da ripetersi tre volte.

Sarà pure disputato un incontro di calcio.

POZZUOLO
Incendio al Cinematografo

Domenica sera, nel cinematografo del paese, durante la proiezione, la pellicola prese fuoco.

Oltre alla pellicola che andò distrutta, gravi danni ha riportato il macchinario.

Il danno subito dal sig. Monis Pietro gestore del Cinematografo è di circa 10.000 lire.

MANZANO
Disgrazia mortale

Martedì mattina, un'automobile guidata dal comm. E. Coceani di anni 46, da Padova, con a bordo la propria domestica, tentando evitare un ciclista, è andata a sbattere contro un paracarro e si è ribaltata.

Purtroppo il ciclista Levan Giuseppe di anni 60 da Pavia di Udine è rimasto investito e all'Ospedale Civile di Cormòns poco dopo è morto.

Il comm. Coceani, per le ferite riportate, è stato accompagnato all'Ospedale di Udine dove veniva giudicato guaribile in 15 giorni. La ragazza a bordo dell'automobile non ha subito che lievissime ferite.

OSOPPO
Le gare provinciali di Tiro a segno

Dopo tre giorni di prove si sono chiuse ieri l'altro le gare di Tiro a Segno indette dalla Sezione Osoppana.

Ecco i risultati finali:

Tiro collettivo di guerra (Sezioni): 1. Sezione di Osoppo con punti 345. Tiratori: Crist Domenico.

Esattezza (individuale) fucilieri esperti: 1. Venturini Giovanni di Udine.

Fucilieri: 1. Tracanelli Giovanni.

Tiro accademico (Sezioni): 1. Sezione di Osoppo.

Gara d'onore: 1. Tissi ing. Ferruccio di Osoppo.

Gara fortuna: 1. Crist Domenico di Osoppo.

Gara incoraggiamento: 1. Tissi Giulio di Osoppo.

La coppa «A. Liuzzi» è stata vinta dall'osoppano Antonio Tissi.

PANTIANEICCO
Galline che volano

Il pollario di Manazzone Clemente è stato visitato da ignoti ladri. 14 galline hanno preso il volo. Del furto se ne sono interessati i carabinieri.

SAN DANIELE
Festeggiamenti

Riassumiamo il programma dei festeggiamenti che avranno luogo il 26 e 27 corrente: mostra e assaggio vini tipici e prosciutto; manifestazioni dopolavoristiche e corali; concerto di fisarmoniche; corsa ciclistica; gara motociclistica; spettacolo pirotecnico.

Per l'occasione sarà attivato uno speciale servizio tramviario e di auto corriere.

Coppa S. Daniele

Domenica prossima, in occasione dei festeggiamenti, verrà disputata la VII Coppa S. Daniele, libera a dilettanti.

Affermazione sportiva

Domenica scorsa l'Unione Ciclisti Sandanielese ha preso parte al I.o Circuito del Podgora. I locali hanno riportato una brillante vittoria con Degano, Feruglio E., Maschio, Feruglio N., che si sono classificati rispettivamente primo, secondo, quarto e quinto.

Gara di destrezza

Per domenica prossima è pure annunciata una gara motociclistica di destrezza che si svolgerà sul nostro polisportivo «A. Liuzzi».

La gara è libera per tutti coloro i quali possiedono una moto. Il percorso consiste in una serie di ostacoli che il concorrente deve superare nel modo prescritto.

PLASENCIS
Furto di galline

L'altra notte ignoti ladri sono penetrati nella abitazione di Gasparo Angelo ed hanno asportato dal pollaio 13 galline. Il furto è stato denunciato.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO
DIOCESI DI CONCORDIA

Portogruaro

Chiusura dei negozi a mezzogiorno

La Delegazione Mandamentale dell'Unione Fascista dei Commercianti comunica che, in seguito ad accordi intervenuti in seno all'organizzazione, la chiusura dei negozi a mezzogiorno è stata fissata, pel periodo estivo, come segue: apertura alle 7.30, chiusura alle ore 12.30; riapertura ore 15, chiusura ore 19.30.

Le iscrizioni alla Mostra fotografica dopolavoristica

I dopolavoristi appartenenti al Dopolavoro Comunale o a quelli Rurali, Aziendali o di Categoria possono partecipare alla Mostra Fotografica della provincia indètta, sotto gli auspici del Dopolavoro Provinciale, per i seguenti soggetti: « tempo fascista », « bellezze d'Italia », « impressioni e studi », « tempi rurali » a illustrazione quest'ultimo delle più varie iniziative rurali.

I lavori non devono essere inferiori al formato 13 per 18. La quota di iscrizione è stabilita in L. 5 qualunque sia il numero delle foto presentate. Per maggiori schiarimenti rivolgersi al Dopolavoro Comunale.

Per i panifici

In base alle vigenti disposizioni di legge, presso ogni panificio deve essere affissa una copia del contratto di lavoro per gli operai panettieri.

PORDENONE

Il pellegrinaggio ai Campi di battaglia dei familiari dei Caduti in guerra

Promossa dalla sezione locale della Ass. Famiglie Caduti in guerra, si è svolta domenica la gita-pellegrinaggio dei concittadini famigliari di Caduti in guerra agli Ossari ed ai Campi di battaglia del Carso e dell'Isonzo. Guidavano la comitiva partita a bordo di alcune autocorriere della S. A. P. il Pres. della Sezione, Squadrista Oreste Gabelli, che rappresentava anche l'Ispettrice di zona dei Fasci Femminili, contessa Rita Barbarich, il segretario della Sezione Mutilati, camerata Aldo Tangerini, ed il camerata Guido Muzzin. Alle ore 7 la comitiva giungeva ad Udine, ed al Tempio Ossario ascoltava la S. Messa celebrata da S. E. l'Arcivescovo e rendeva il primo omaggio alla memoria degli Eroi le cui spoglie sono ivi raccolte deponendo una corona d'alloro legata con i nastri tricolori. I gitanti sono stati ricevuti dai dirigenti il Comitato Provinciale dell'Associazione.

Successivamente la comitiva proseguiva per Redipuglia dove appena giunta ri raccoglieva attorno all'arca del Duca D'Aosta per deporvi un omaggio floreale in onore dell'invitto Principe Sabaudo e dei valorosi caduti della Terza Armata. L'imponente Cimitero Ossario è stato quindi percorso in pietoso raccoglimento da tutti i partecipanti al convegno, molti dei quali, spose e madri, ritrovarono e sostarono in pio e commosso raccoglimento davanti ai loculi che raccoglievano i resti del proprio marito o figlio.

Dopo una frugale colazione, il viaggio ha proseguito alla volta di Gorizia. Nella capitale dell'Isonzo, la comitiva era attesa dai componenti il Comitato Provinciale e la sezione Famiglie Caduti in guerra di quella città, con a capo la contessa Elti Candussi. La visita alla città si protrasse fino alle ore 16 in cui la comitiva partì alla volta di Oslavia, per completare il programma con una sosta in quel monumentale Tempio-Ossario. Il ritorno avveniva poi regolarmente ed alle ore 20 tutti i componenti il pellegrinaggio scendevano a Pordenone e prima di sciogliersi manifestavano ai dirigenti la Sezione tutta la loro gratitudine ed il più vivo plauso per la felice idea dell'iniziativa che distanziandosi dalle comuni gite aveva dato loro la possibilità di rivedere i sepolcri dei loro cari scomparsi per la Patria e di trascorrere una giornata di alta spiritualità nei luoghi sacri al valore ed alla vittoria.

Per dare la possibilità alla maggior parte dei tesserati di partecipare al convegno, la quota di viaggio è stata tenuta in misura modesta e l'azienda ha accordato notevoli facilitazioni sul pagamento. Alla gita prenderanno parte anche numerosi famigliari.

La Messa di Maria Ausiliatrice

Rammentiamo che domattina giovedì 24, alle ore 8, sarà celebrata nella cappellina del Collegio Don Bosco la consueta S. Messa mensile in onore della Madonna Ausiliatrice per le patronesse, i cooperatori e gli amici dell'opera salesiana.

Nel R. Tribunale

Il rag. Gianni Pittipaldi, cancelliere addetto alla Sezione penale del nostro R. Tribunale, è stato trasferito in seguito a sua richiesta alla Pretura di Milano. Accompagniamo l'egregio camerata che lascia il migliore ricordo di funzionario intelligente e cortese, con i voti più fervidi.

I dopolavoristi del Veneziano a Postumia ed a Trieste

Sabato prossimo, le maestranze del Cotonificio Veneziano iscritte a quello attivo Dopolavoro Aziendale, si recheranno in gita d'istruzione alle caratteristiche Grotte di Postumia ed a Trieste. La comitiva lascierà Pordenone alle 5 del mattino, a bordo di una imponente autocolonna, e compirà la prima sosta al Cimitero degli Eroi della Terza Armata a Redipuglia. Successivamente proseguirà per Postumia dove l'arrivo è previsto per le ore 9 circa. S'inizieranno subito le visite alle Grotte ed a mezzogiorno avrà luogo il pranzo in comune al Ristorante alle Grotte. Nelle ore pomeridiane i gitanti scenderanno a Trieste per completare la giornata con una visita alle principali opere della città di S. Giusto.

DALLA DIOCESI

CAMPONE DI MEDUNO
La festa del S. Cuore di Maria

Domenica prossima, 27 corr., preceduta da un triduo di predicazione tenuto dal prof. don Aldo Pagnucco, la nostra alpestre borgata celebrerà in forma solenne, la tradizionale ricorrenza del S. Cuore di Maria e inaugurerà in quel giorno i pregevoli lavori di decorazione eseguiti nella Chiesa curaziale.

Ecco il programma della giornata: ore 7.30 Messa letta e Comunione generale; ore 11 Messa solenne, discorso del prof. d. Aldo Pagnucco. La scuola di canto di Bagnarola, diretta dal m.o prof. Favretto eseguirà la Messa del Perosi a tre voci. Ore 14.30 Vesperi solenni, processione col simulacro della Vergine.

Alle ore 15 e alle ore 20, la banda musicale di Bagnarola terrà concerto nel piazzale della Chiesa che a notte sarà sfarzosamente illuminato.

Per i lavori in curaziale

Continuano a giungere con commovente generosità nuove offerte per la Chiesa. Ecco le ultime giunte: L. 50 Cleva Luigi Beacco Rosina (Rovereto); L. 50 Bidoli Sante Gai (Francia); L. 25 Moruzzi Remigio (Francia); L. 10 Fratelli Bidoli Giancarlo e Roberto. Un grazie a tutti gli oblatori.

GORIZIA

Balilla citato all'O. d. G. e decorato per un duplice salvataggio nell' Isonzo

La Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Isonzo segnala che il Comandante Generale della Gil ha citato sul Foglio di Disposizioni del P. N. F. n. 1384 e nominato caposquadra il Balilla Tavian Pietro di Farra d'Isonzo, per avere compiuto, con superbo slancio e sprezzo del pericolo cui esponeva la propria vita, un atto di salvataggio nel fiume Isonzo.

Il Balilla Taviano, che è nativo di Trevignano di Udine, per lo stesso atto di valore è stato decorato della medaglia di bronzo al valor civile, concessa con Decreto del Ministero dell'Interno in data 13 marzo 1939-XVII.

Il fatto al quale si riferisce il succitato Foglio di Disposizioni è avvenuto il 9 giugno dello scorso anno in prossimità di Farra d'Isonzo. Il Balilla Taviano si era portato sulla sponda sinistra dell'Isonzo, in un punto in cui l'acqua non è molto profonda, per prendere un bagno. Erano con lui gli scolari Mafaldo Spessot e Gualtiero Furlan, i quali in un certo momento per quanto non sapessero nuotare, decisero di attraversare a piedi parte del fiume. Il Taviano, esperto nel nuoto, fu il primo a tuffarsi in acqua, seguito dopo qualche istante dai due compagni. Ma mentre egli raggiungeva subito dopo la sponda opposta, agli altri due venivano improvvisamente a mancare le forze e, dato che l'acqua da essi toccata segnava una notevole profondità, essi si mettevano ad invocare disperatamente soccorso. Al loro richiamo il Taviano si gettò nuovamente in acqua e dopo alcune vigorose bracciate raggiungeva i pericolanti, prendendo prima per un braccio il Spessot, che trasportava rapidamente a riva e successivamente il Furlan, che frattanto aveva perduto i sensi. A quest'ultimo le cui condizioni apparivano piuttosto preoccupanti dato che aveva ingerito un notevole quantitativo di acqua, il Taviano praticava con ammirevole sangue freddo la respirazione artificiale, riuscendo dopo pochi istanti a farlo rianimare.

Il nobile intervento del Taviano, che salvò da sicura morte i due giovinetti, fu subito segnalato al Comando Generale della Gil. La citazione fatta sul Foglio di Disposizioni per ordine di S. E. il Segretario del Partito e la ricompensa al valor civile recentemente decretata dal Ministero dell'Interno suonano di giusto premio per l'ardimentoso Balilla, che il Comando Gil di Fascio di Farra d'Isonzo può con orgoglio annoverare nei suoi ranghi e indicare a tutti i giovani camerati della provincia dell'Isonzo come magnifico esempio della gioventù del tempo di Mussolini.

Travolta da un'auto

Sulla strada nazionale Plezzo-Gorizia un'automobile privata, proveniente da Sonzia e diretta a Tolmino, nell'affrontare una curva ha investito e travolto la cinquantenne Cristina Mlekuz, da Caporetto, che, avendo riportato la frattura del cranio e della cassa toracica, è deceduta qualche istante dopo.

Residuato che scoppia

Un'altra vittima si è avuta ieri in quel di Tolmino, in seguito allo scoppio di un residuo di guerra manipolato con alquanta imprudenza. Il cinquantenne Giacomo Leban, rinvenuta in località Colovrat una granata di piccolo calibro, si era messo a percuoterla con un martello nell'intento di ricavarne l'involucro metallico. Batti e ribatti, il proiettile finì con lo scoppiare e il Leban, investito in pieno da una miriade di schegge, cadde al suolo tramortito. Fu prontamente soccorso da alcuni compagni, ma costoro compresero che ben poco rimaneva da fare avendo il disgraziato riportato la frattura del cranio. Un'ora dopo il Leban cessava di vivere.

Il felice collaudo della campana dei Caduti di Rovereto

VERONA, 22 matt.

Nel pomeriggio di ieri ha avuto luogo presso la fonderia Cavadini il collaudo della campana dei Caduti di Rovereto.

Il gigantesco bronzo votivo è dedicato alla memoria dei Morti di tutte le nazionalità nella grande guerra.

La campana, la cui prima fusione non fu troppo felice, è stata, come è noto, rifusa nello scorso mese dal noto fonditore veronese.

Essa misura un diametro di circa tre metri e pesa 165 quintali.

Issata su un robusto paranco, la campana mostrava oggi la sua armoniosa grandiosità.

Presenti i padrini Berto Barbarani, ed Angelo Dall'Oca Bianca, l'animatore della nobile iniziativa don Rossaro e gli altri componenti la reggenza dell'Opera Rag. Rancan,, Cav. Dal Monte, sig. Adami ed i membri della commissione di collaudo fra cui il maestro Pino Donati, il prof. De Galli, il Prof. Don Stoppato, Don Germano Alberti, e il Prof. Arnaldo Bambini di Verolanuova. Sono stati eseguiti numerosi rintocchi di prova che hanno rivelato la potente ben timbrata e sonora voce. La tonalità è in MI bemolle.

Intanto ci è dato sapere che la commissione ha espresso giudizio pienamente favorevole per cui la campana completata nelle sue cesellature interne ed esterne fra un mese circa sarà trasportata a Rovereto in forma solenne.

Grave investimento automobilistico

VICENZA, 22 matt

Circa le 20,30 di domenica sera è accaduto un gravissimo incidente stradale nei pressi della città lungo la statale Verona-Peschiera.

Il giovane Mario Balladoro di 28 anni abitante in viale Spolverini procedeva in bicicletta, avendo a fianco la propria fidanzata, l'impiegata Roma Ogheri di 23 anni abitante a San Giovanni in Valle.

I due giovani, che erano raduci da una gita sul Lago e tenevano, a quanto consta, la propria destra, venivano investiti e travolti da un automobile che tentava di sorpassarli e che per il sopraggiungere in senso inverso di un autocarro con fari accesi aveva sterzato verso destra senza che il guidatore, abbagliato, potesse calcolare bene la manovra. Soccorsi dallo stesso auto investitore, i due giovani venivano trasportati all'Ospedale civile. Il Balladro versava in gravissime condizioni avendo riportato la frattura della base cranica e gravi lesioni alla fronte, ed è stato ricoverato con prognosi riservata. La Ogheri aveva riportato lesioni al fianco sinistro e alle mani, giudicate guaribili in quindici giorni.

Munita di tutti i conforti religiosi e della particolare benedizione del S. Padre, è volata alla pace di Dio

Carmela Agostini
nata Santi

Ne danno l'annunzio il marito e i figli PIETRO, AUGUSTO, ALBERTO, Prof. CARLO, MARGHERITA, FRANCESCO, sereni perchè l'anima santa li consola.

I funerali avranno luogo mercoledì 23, partendo dalla Chiesa di S. Maria della Carità.

RICORDI FUNEBRI
CON E SENZA FOTOGRAFIA
economiche e finissime
Consegna anche in giornata
Biglietti da visita - Partecipazioni
Massima accuratezza
"LA BONONIA" Via Altabella, 5
Telef. 22-730 - Bologna

TERZA EDIZIONE

INTRODUZIONE ALLEGRA ALLA VITA EROICA

Accantonati

Stiamo già arrivando; gli anziani che qui hanno già fatto il campo, indicano alle reclute le varie località e danno i primi saggi consigli. Il treno entra nella stazione, stridore di freni: è fermo. Tutti a terra, inquadrati si passa per il paese con la bandiera in testa. Gli abitanti, pur non nuovi a quello spettacolo sono tutti per le vie ad applaudire, a salutare. I posti sono già assegnati e si raggiungono in breve tempo. I miei sono novellini, non sono mai stati al campo e non sanno cosa voglia dire accantonarsi; quindi fanno faccie meravigliate vedendo il locale loro assegnato. Par quasi impossibile che in quelle piccole camerette possa trovare alloggio tutta la compagnia. Eppure lì deve stare. Posano il materiale a terra ed attendono gli ordini.

« Scegliere i posti, e in ordine venire a prendere la paglia per i pagliericci ». Ecco lì tutti inquadrati e pronti per gettarsi sulla paglia. E la lotta comincia. C'è quello che è pigro e ne prende poca perchè gli riesce troppo faticoso riempire il pagliericcio. Se ne accorgerà fra qualche giorno. Questa notte dormirà bene, ma quando con l'andare del tempo la paglia si presserà sempre più, verrà a lamentarsi perchè gli parrà di dormire sulla nuda terra. C'è l'altro che arraffa tanta più paglia può, per farsi un giaciglio comodo. Questo si lagnerà subito domani mattina, poichè il suo operato ha avuto le seguenti conseguenze: il pagliericcio gonfiato oltremodo, si è notevolmente accorciato sì che le estremità si agiteranno nello spazio; oltre a ciò la paglia non si stende egualmente in tutte le parti ma forma una cresta centrale dalla quale il dormiente calerà precipitosamente ad ogni movimento. Sono gli inconvenienti della novità. Più avanti poi il parsimonioso e l'arraffone si metteranno d'accordo e tutto rientrerà nella normalità.

Ora si tratta di mettere i posti in ordine e per fare ciò bisogna disfare il satanico « bottino » con la previsione di doverlo rifare alla partenza per il campo mobile e di doverlo chiudere, seppure alleggerito, ogni mattina. Leggo sul volto di parecchi la ferma decisione di morire piuttosto che sottoporsi all'infernale fatica di mettere le mani sul pericoloso oggetto. Non transigo; bisogna disfarlo. Con un sospiro lungo lungo si accingono alla monumentale opera; fra due o tre giorni si accorgeranno che ciò che ora per essi rappresenta il vertice delle umane possibilità, non sarà più che uno scherzo di lieve importanza.

L'indomani mattina si inizia l'istruzione che per lo più è la stessa di quella fatta in caserma, ma attira di più perchè svolta su terreno nuovo e perchè alcune parti di essa sono più curate di quanto lo fossero per l'addietro. Si tratta del pilotaggio e dell'addestramento al combattimento.

Il pilotaggio è quanto di più bello si possa immaginare. La prima volta che ci si trova a tu per tu col carro armato, si sente quasi per esso un timore reverenziale. Sembra quasi impossibile che quell'ordegno di morte e di distruzione possa ubbidire più docilmente di una « Topolino » ai nostri comandi. Ecco perchè i primi passi sono sempre incerti, ecco perchè tante volta che ci si trova a tu per tu con l'andare del tempo, anche il carro si addomestica e lo si tratta come un amico, come un oggetto caro, come un giuocattolo un po' grosso, un po' pericoloso del quale si è gelosi, estremamente gelosi. Dopo i facili giri su terreno piano, si fa la conoscenza con gli ostacoli. Ricorderò sempre il primo ostacolo e la sensazione che provai quando guardando dalla feritoia vedevo solo cielo e nel cielo stagliarsi la parte anteriore del carro che saliva saliva. Quasi si fermò, ondeggiò un istante poi si inchinò violentemente e riprese la sua marcia veloce. Il motore non si spense. Provai una gioia immensa. E la stessa mia gioia di allora la provano ora i miei soldati. Vedrete che il «lavativo» cerca di esimersi da ogni esercitazione ma non mai da quella di pilotaggio. E' tanto bello andare col carro armato: lo sanno anche i soldati che sul motivo della canzone di moda « sulla carrozzella » hanno composto questi versi:

Oh come è bello andar sopra il carro armato
Sopra il carro armato verso il reticolato.

E per finale:

Il pilota sa come deve andar
Se la strada è stretta,
Piano se ne va senza accellerar
Tanto non c'è fretta!

Non dà sempre rose il carro, qualche volta dà anche delle spine, ma queste si prendono con animo sereno, con animo carrista. Quante volte corsi verso un carro capotato e chiedendo notizie al pilota chiuso dentro mi sentii rispondere: Sto benissimo signor Tenente; piove un po' d'olio ma sto più comodo che a casa mia! ». Era una celia, ma in essa traspariva la sicurezza ed il coraggio del carrista che considerava bello tutto ciò che il suo carro gli dava, anche se si trattava di qualche bernoccolo per averlo toccato non troppo dolcemente.

A volte, raramente per fortuna, capita qualche incidente mortale. E' fatalità che non abbatte i superstiti; la si accetta come un debito che si debba pagare alla morte molte volte sfidata e si prosegue. Un pensiero reverente e cameratesco al pilota caduto e il suo posto è preso da un altro; si indossa la «tuta» ci si mette il casco, lo sportello è chiuso, il motore romba ed il carro parte di nuovo, pilotato da mano che non trema anche se quella leva che ora blocca ieri era impugnata dal compagno caduto. E' questo il carrista d'Italia.

E l'istruzione continua intensa; dopo il pilotaggio si fa molto addestramento al combattimento. Per chi non lo sapesse tale esercitazione ha due fasi distinte: l'attacco e la difesa. Non ho mai visto tanto desiderio di difesa come quando si faceva addestramento. Il perchè di questo desiderio è presto spiegato. Gli attacanti si sorbettano qualche chilometro a piedi per andare a raggiungere la posizione di partenza, mentre i difensori si appostano in luoghi ben protetti ove attenderanno l'attacco. Gli assalitori partono ed ad ogni dieci metri si cacciano a terra per essere defilati alla vista di un nemico che dorme e per ripararsi da un fuoco che non esiste. A carponi rimangiano i chilometri fatti protestando in cuor loro che la guerra sarà bella sì, ma è molto scomoda, ed inveendo contro i difensori che stanno schiacciando dolci pisolini assai indicati con la calura che circola e con la fame che si fa sentire. Per di più gli assalitori corrono il rischio di ripetersi l'azione se per caso viene commesso qualche errore. Conosco bene la psicologia dell'attaccante, perchè ai miei tempi non sono mai riuscito a fare il difensore. E di addestramento ne ho fatto!

Ricordo che una volta facemmo una azione lunghissima su terreno bagnato da pioggia recente. Ricevetti un elogio perchè mi ero comportato benissimo ma per comportarmi bene mi ero acquattato in fossi e buche sì che dovetti rinunciare alla libera uscita per pulire la divisa ridotta in condizioni miserevoli.

Al campo il motociclismo è intensificato e perciò sulle belle strade di montagna si intensificano anche le prodigiose cadute. Dico prodigiose perchè si vedono certe «grifate» da fare accaponare la pelle ed il centauro levarsi sempre illeso e pronto ad incolpare la moto o la strada. Lui è a posto come motociclista, ma è il mezzo che lo tradisce!

E questa è la vita del campo che non è mai monotona per varie ragioni. Questa notte c'è l'allarmi: domani la visita di Tizio, domani l'altro le gare reggimentali. A proposito di gare, dovreste vederle. I celebrati professionisti che guadagnano fior di quattrini per le loro esibizioni vengano ad imparare quale è la misura dell'impegno da mettere in una gara! E il tifo?

Una cosa impressionante: soldati, ufficiali, sottufficiali, tutti ad incitare il proprio reparto, i propri uomini con un furore quasi bellico. Che discussioni, altro che Bartali o Valletti!

Questa sera libera uscita a tutti: salutate chi dovete salutare, provvedete ciò che vi abbisogna: da domani comincia il campo mobile.

Enzo Torrealta

I campionati ciclistici mondiali

Centosessantasei uomini alla ricerca del più ambito primato

Gli iscritti ai campionati del mondo di quest'anno sono esattamente 243 ma, date le regole vigenti, soltanto 166 saranno i partecipanti effettivi. Tutti questi atleti hanno una qualche probabilità di vittoria o lusinghiera affermazione, ma soltanto una sessantina si presentano con un carico di vittorie tale da far presumere un vincitore molto probabile. Se scorriamo l'elenco degli iscritti, vediamo subito come il numero più grande di partecipanti sia riserbato al campionato su strada dei dilettanti. Ben novantasette sono gli iscritti che però, dopo la scelta dell'organo competente di ogni nazione partecipante, si ridurranno a una cinquantina di gareggianti effettivi. Una cinquantina dei sessantuno iscritti prenderà il via per la prova dei professionisti.

Nelle specialità riservate ai corridori su pista, il numero degli iscritti non è così numeroso, dato anche l'esiguo numero di specialisti in tali gare; in ogni modo una trentina dei trentatrè aderenti prenderà il via nel campionato di velocità per dilettanti, una ventina nella velocità per professionisti, quattordici atleti nel campionato di inseguimento, ed una ventina nel mezzofondo.

I pronostici, dato il grande numero di partecipanti, non sono facili, ma in ogni modo cercheremo, in base a quanto da loro già compiuto, di scegliere fra la moltitudine i nomi dei corridori che secondo il nostro modesto parere hanno maggiori possibilità.

Di ciò però vi diremo in un prossimo articolo e, fra una quindicina di giorni saprete anche l'impressione lasciataci, a Varese, dai varii partecipanti al campionato su strada.

Il programma-orario

Eccovi intanto il programma delle gare:

Gara della pista:

Sabato 26 agosto alle ore 14: Batterie, ricuperi, ottavi e quarti di finale dei campionati di velocità per dilettanti e professionisti.

1.a batteria del campionato di mezzofondo (100 chilometri dietro motori).

Domenica 27 agosto alle ore 14: Batterie del campionato del mondo ad inseguimento (metri 5000).

2.a batteria del campionato di mezzofondo.

Domenica 27 agosto alle ore 20: Semifinali e finali dei campionati di velocità dilettanti e professionisti.

3.a batteria del campionato di mezzofondo.

Martedì 29 agosto alle ore 20.30: Ricuperi del campionato di mezzofondo.

Giovedì 31 agosto alle ore 20: Finale del campionato di mezzofondo.

Semifinali e finale del campionato ad inseguimento (metri 5000).

Gara della strada.

Sabato 2 settembre alle ore 14: Partenza del campionato mondiale su strada dei dilettanti sul Circuito delle Tre Valli (quattro giri per una distanza di km. 144.8).

Domenica 3 settembre alle ore 11: Partenza del campionato mondiale su strada dei professionisti sul Circuito delle Tre Valli (sette giri per una distanza totale di km. 253,4).

Per quanto riguarda il programma, facendo nostro l'appunto già mosso da un quotidiano sportivo milanese, osserviamo come la sera di martedì 29 agosto risulti piuttosto vuota di gare mentre viceversa giovedì 31 dovrebbero svolgersi e semifinali e finale del campionato ad inseguimento, il che vorrebbe significare far disputare nella stessa serata ed agli stessi atleti due prove, e non certo da nulla; e il risultato finale potrebbe essere molto influenzato dalla particolare resistenza alla fatica dei diversi partecipanti; e potrebbe perciò venir falsata la classifica e verrebbe attribuito ad ogni atleta un valore forse diverso dal reale. Crediamo che non vi dovrebbero essere eccessive difficoltà nel fare svolgere martedì sera, 29, le semifinali della prova ad inseguimento.

Per quanto riguarda la sistemazione dei varii luoghi nei quali avranno sede le competizioni, possiamo assicurarvi che si sta lavorando alacremente per renderli il più possibile atti allo scopo; il Vigorelli è pronto, con la sua bella e scorrevole pista, ed attende soltanto che i campioni vengano a scivolare velocemente sulle loro leggere biciclette.

A Varese, ove i commissari tecnici Binda e Bondoni hanno convocato in allenamento collegiale i loro prescelti, il percorso viene sempre più adattato alle difficoltà delle prove in programma e si vanno accelerando i lavori, diremo così, di contorno cioè la sistemazione dei posti per il pubblico, l'allestimento dei servizi d'informazione, ecc.

Primi pronostici

E con sabato, al Vigorelli, avranno inizio le gare con le batterie, ricuperi, ottavi e quarti di finale della prova di velocità per dilettanti e professionisti; si svolgerà pure la prima batteria del campionato di mezzofondo.

Nella velocità dilettanti Germania, Italia, Olanda, Danimarca e Belgio si presentano con le squadre più agguerrite, per quanto anche il francese Noblet possa dire una non indifferente parola.

E' sui nomi dei tedeschi Purann e Schorn, degli olandesi Derkens e Smits, dell'italiano Astolfi, dei belgi Gosseling e Hendrick che si punta maggiormente l'attenzione chè, salvo non impossibili imprevisti, è dalla rosa di questi nomi che dovrebbe staccarsi il petalo rappresentante quello del nuovo campione del mondo.

Nella prova per il campionato di velocità dei professionisti Scherens, Van Vliet, Falk Hansen, Loatti e Richter si daranno grossa battaglia ma non è detto che qualche intruso, che potrebbe chiamarsi indifferentemente Pola, Gerandin, Van der Vivier, Kaufmann o Cools, possa mettere il bastone fra le ruote e sconvolgere i pronostici; Scherens e Van Vliet restano però i più quotati chè si presentano con le carte molto bene in regola.

Eccovi l'elenco degli iscritti al campionato di velocità dilettanti:

(Massimo di iscritti per nazione 6; partecipanti effettivi n. 3 per nazione):

Italia: 1. Bergomi Primo; 2. Astolfi Italo; 3. Nervi Lorenzo; 4. Guglielmetti Gustavo; 5. Scrivanti Vittorio.

Slovacchia: 6. Vilem Jaki.

Cina: Howard Wing.

Francia: 8. Noblet Jean.

Germania: 9. Purann Gerhard; 10. Waltehr Kurt; 11. Schertle Willy; 12. Kappey Walter; 13. Schorn Jean; 14. Hasselberg Heinz.

Inghilterra: 15. Harris R. H.; 16. Maxfield W. W.; 17. Ricketts D. E.

Danimarca: 18. Brask Andersen Kield; 19. Christensen Rupert; 20. Hoeltzer Palle; 21. Eriksen Bruno.

Olanda: 22. Derkens J.; 23. Smits P. W. H.; 24. Pront J.

Svizzera: 25. Baumann Edy; 26. Ganz Hermann.

Ungheria: 27. Notas Karoly: 28. Eles Fereng; 29. Ladanyi Gedeon.

Polonia: 30. Iedrzeyewki Jan; 31. Kupczak Josep.

Belgio: 32. Gosseling; 33. Hendrickx.

L'Italia dei cinque iscritti farà partecipare effettivamente alla gara i tre seguenti concorrenti: Astolfi, Bergomi e Nervi.

Anche Germania e Danimarca dovranno scegliere i loro rappresentanti.

Ed ecco l'elenco degli iscritti al campionato di velocità professionisti:

(massimo di iscritti per nazione n. 6; partecipanti effettivi n. 3 per nazione):

Italia: 1. Loatti Bruno; 2. Pola Benedetto; 3. Rigoni Severino.

Francia: 4. Renaudin Guy; 5. Gerardin Louis.

Germania: 6. Richter Albert.

Inghilterra: 7. Cosenz S. T.

Danimarca: 8. Falck Hansen Willy.

Olanda: 9. Van Vliet S. G.; 10. Van de Vyver I. I.

Romania: 11. Dragomir Nicolae; 12. Steinhart Chichel; 13. Tudose Costantin.

Svizzera: 14. Dinkelkamp Josef; 15. Kaufmann Willy.

Spagna: 16. Plans Bosch Jean.

Polonia: 17. Szamota Henryk.

Belgio: 18. Scherens; 19. Cools.

Quindi, in complesso, ventisette atleti per i dilettanti e diciannove professionisti inizieranno sabato le loro fatiche inaugurando il ciclo delle competizioni per i campionati mondiali ciclistici.

Filippo Stefani

* * *

MILANO, 22 sera

I campionati mondiali di ciclismo sono entrati nell'ultima fase preparatoria coi primi arrivi dei corridori per le gare su pista e le sedute di allenamento sulla pista del velodromo Vigorelli dove sabato si misureranno per la supremazia della velocità i migliori ciclisti di 19 nazioni. La prima rappresentanza adunatasi al velodromo è stata quella azzurra che agli ordini degli allenatori federali ha iniziato la preparazione collegiale.

Sono pure giunti accompagnati dal loro allenatore gli olandesi Van Der Vijvet già campione del mondo dilettanti Derksen e Smits che domani inizieranno anch'essi l'allenamento.

I ludi mondiali universitari

VIENNA, 22 sera

Ecco i risultati della 1.a giornata:

Tennis

Singolare uomini - Ottavi di finale: Scotti (Italia b. Kieso (Irak) 6-0, 6-0, 6-0; Pietzner (Germania) b. Zankow (Bulgaria) 6-2, 6-4, 6-2.

Quarti di finale: Ferenczi (Ungheria) b. Bachtschewandiew (Bulgaria) 6-1, 6-2, 6-3; Canepele (Italia) b. Sersem (Irak) 6-0, 6-0, 6-0.

Singolare femminile - Quarti di finale: Franzoni (Italia) b. Jowkowa (Bulgaria) 6-1, 6-0; Von Sprenger (Germania) b. Zankowa (Bulgaria) 6-2, 6-1.

Scherma

Italia b. Finlandia 16-0; Ungheria b. Germania 8-8 (20 stoccate ricevute, 21 date. Italia b. Germania 12-4; Germania b. Finlandia 14-2. Italia b. Ungheria 9-3 (risultato acquisito).

Classifica: 1. ITALIA (Nostini, Tamborra, Chimenti, Guaragna) 3 vittorie, p. 6; 2. Ungheria, 2 vittorie p. 4; 3. Germania, 1 vittoria p. 1; 4. Finlandia punti 0.

Rugby

Italia b. Germania 20-14 (9-8).

Italia: Zoffoli, Dotti, Becca, Vinci III, Cova, Piana, De Marchi, Sgorbati, Vigliano, Francese, Bevilacqua, Bortolotto Albonico, Bonati, Sessa.

Germania: Specht, Demer, Dunnhaudt, Haux, Roth, Zaff, Glitscher, Siering, Hanne, Limbeck, Kubicki, Schmidt, Husken, Hartus, Stutzinski.

Pallacanestro

Germania b. Perù 19-16 (9-8); Ungheria b. Bulgaria 30-16 (13-9).

Calcio

Germania b. Ungheria 2-1 (1-1).

Notiziario

La Lettonia parteciperà al torneo internazionale femminile di palla canestro che si svolgerà a Riccione il 26 corrente.

Al III Salone di Milano di aeronautica, che si svolgerà nel prossimo ottobre al palazzo dello sport, ha ora inviato l'adesione ufficiale il Giappone la cui partecipazione aumenterà il valore internazionale della manifestazione cui hanno già aderito Germania Inghilterra e numerose ditte straniere.

La squadra «Magyar Athletikai Club» di Budapest, ha conquistato il primato mondiale della staffetta 4 per 1500 segnando il tempo di 15' 25" e 4 decimi.

L'incontro di palla a nuoto a Trieste fra le rappresentative delle S. A. e quelle della Milizia, è stato vinto dai tedeschi per 5 a 4 (3 a 2). La VI zona di Trieste, 1.a classificata si è aggiudicato la coppa del Comando generale della Milizia e la II zona di Genova, vincitrice del campionato nazionale di palla a nuoto, quella di S. Giusto.

Alla fine delle due giornate dell'incontro tennistico belga olandese il Belgio ha vinto per 28 vittorie contro sei.

A Messina al campo di Viale Principe Afedeo, la squadra di palla canestro della « Gil » femminile di Messina ha battuto la squadra milanese, in un incontro valevole per il Campionato Nazionale, per 29 a 23.

Nel Golfo di Trieste su un percorso di 6 miglia marine si sono svolte le gare veliche della prima prova del Compionato italiano per le olimpioniche. Dopo la cearimonia dell'« alza bandiera » si sono iniziate le gare che hanno dato i seguenti risultati: 1.o Bolerò di Monfalcone in ore 1,31'50"; 2.o Arrai di Trieste in ore 1,32'35"; 3.o Idotea di Trieste in ore 1,35'; 4.o Bilella di Monfalcone; 5.o Tso Hea, 2.o di Trieste.

A Como è stata disputata la gara nazionale di marcia sul percorso Moltrasio-Argegno di 20 chilometri. Ecco i risultati: 1.o Ettore Rivolta Como) in 1,47'23"; 2.o Luciano Crola (Milano); 3.o Giuseppe Malaspina (Milano); 4.o Antonio De Maestri (Como); 5.o Francesco Pretti (Roma).

La Liegi-Roma-Liegi si è conclusa con questi risultati: 1.a la coppia belga Transenter Brevre su Bugatti e la francese Trevoux Lesurque su Hotchkiss. Nella categoria minore si sono classificati primi i tedeschi con Wangenhein Iund con 19 minuti di penalizzazione. Ventuna macchine su 49 partecipanti hanno portato a termine la corsa.

PESI

I campionati mondiali a Riga

RIGA, 22 sera

Ai campionati mondiali di sollevamento pesi che si svolgeranno a Riga dal 16 al 18 settembre, parteciperanno l'Italia, l'Inghilterra, la Svezia, la Germania, la Francia, l'Estonia, la Finlandia, la Lettonia, la Boemia e Moravia.

Una sciagura mortale a Prato

PRATO, 22 sera

Una orribile disgrazia accadeva questa mattina alle ore 10.15 nello stabilimento di sfilacciatura e carbonizzazione gestito dalla ditta Giulio Baroncelli, posta a Santa Lucia, di proprietà del signor Gennaro Biagioli.

Il Biagioli aveva stabilito coll'ing. Ignesti Antonio di fare oggi un sopraluogo nello stabilimento che egli intendeva modificare. Infatti, stamani, l'ingegnere si è recato sul posto, ed è entrato nell'opificio che era in piena attività. Dopo aver fatto diverse rilevazioni, l'ingegnere Ignesti, sempre accompagnato dal Biagioli, attraversava il reparto sfilacciatura, passando tra le macchine in movimento, contrariamente anche al consiglio del proprietario.

Ad un certo punto, mentre l'ingegnere passava accanto ad una sfilacciatrice in azione, la giacca che egli non aveva abbottonata, gli è stata presa dall'albero della macchina stessa.

L'ingegnere, sotto gli occhi terrorizzati degli operai e del Biagioli, è stato travolto ed avvoltato dall'albero stesso.

La macchina è stata immediatamnte fermata, ma il disgraziato aveva avuto il braccio nettamente amputato e le sue condizioni apparivano gravissime.

Immediatamente, veniva chiamata la Misericordia che accorreva sul posto in pochi minuti e trasportava all'ospedale il povero ingegnere il quale, qualche ora dopo, moriva.

Corriere commerciale

Polso borsistico

Dopo 16 giorni di ferie, le Borse Valori hanno esordito con un andamento tendente al ribasso corretto poi da un sensibile risveglio.

I Fondi Pubblici, benchè poco scambiati, hanno dimostrato un'ottima resistenza mantenendosi all'incirca su precedenti livelli.

Nella prima giornata sono stati trattati, complessivamente, nelle nostre Borse Valori, n. 106.505 titoli azionari e 7.700.000 lire di titoli di Stato.

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 22. — Rendita 3,50% f. m. 72,90 — Id. 5% c. 90,60 — Id. 5% f. m. 90,65 — Redimibile 5% c. 91,90 — Id. 5% f. m. 91,95 — Id. 3,50% f. m. 66,15 — Venezie 3,50% 91 — B. T. N. (940) 5% 99 — Id. (941) 5% 100 — Id. (943) 4% 89,80 — Id. (944) 5% 95,75 — *Fondiarie*: Bologna 4% ord. 405,75 — Bologna 4% conv. 421 — Bologna 5% 440,50 — Venezie 4% ord. 413 — Venezie 4% conv. 426 — *Azioni*: Assicurazioni Generali 3400 — Meridionali 800 — Snia Viscosa 354 — Monte Amiata 350 — Montecatini 161 — Fiat 465 — Adriatica El. 171,50 — Emiliana Eserc. El. 575 — Terni 232. — *Cambi Ufficiali*: Parigi 50,35 — Zurigo 429,30 — Londra 88,98 — Amsterdam 1019 — Bruxelles 322,90 — Berlino 762,60 — Nuova York 19.

BORSA DI MILANO

MILANO, 22. — Rendita 3,50 f. m. 72,95 — Id. 5% c. 90,75 — Id. 5% f. m. 90,85 — Redimibile 5% c. 91,90 — Id. 5% f. m. 92 — Id. 3,50 c. 67,15 — Id. 3,50% f. m. 67,35 — Prestito Naz. (1916) 5% 97,90 — Venezie 3,50% 91 — B. T. N. (940) 5% 99,05 — Id. (941) 5% 100,30 — Id. (943) 4% 90,10 — Id. (944) 5% 95,85. — *Obbligazioni*: Opere Pubbliche 5% 462,50 — « Elfer » 4,50% 461 — « Iri » 4,50% 454 — « Iri Mare » 4,50% 446 — Obbligazioni Stet. 4% 581,50 — Cogne: 1.a serie 6,50% 513 — Id. 2.a serie 6% 456 — Credito Edilizio 6% 499,50 — ubblica Utilità 6% 496 — C. Navale 6,50% 505,50 — Un. Milano 4% 82 — Emiliana 6% 503,50 — Forze Idr. 6% 497 — M. Elettr. 6% 506 — Seso 6% 498 — S. E. Telef. 6% 495 — Mediterr. 6% 500 — Ferrovie Nord Milano 6% 504. — *Fondiarie*: Bologna 4% conv. 422 — Milano 4% conv. 450,50 — Venezie 4% ord. 413 — Venezie 4% conv. 423 — M. aschi 4% conv. 430 — Roma 4% conv. 411. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 3360 — Mediterranee 469 — Meridionali 800 — N. G. I. 54 — Cantoni 3230 — Linificio Naz. 501 — Lan. Rossi 2340 — Chatillon 76,50 — Snia Viscosa 352 — Ilva 208 — Metallurgica It. 349 — Monte Amiata 354,50 — Montecatini 160 — Fiat 463,50 — Adriatica El. 171,75 — Edison ord. 311,50 — Id. post. 228 — Emil. Eserc. El. 570 — Vizzola 451 — Terni 233 — Distillerie It. 222,50 — Eridania 567 — Raffineria L. L. 700 — Fondi Rustici 95 — Beni Stabili 202. — *Cambi Ufficiali*: Parigi 50,35 — Zurigo 429,30 — Londra 88,98 — Amsterdam 1019 — Bruxelles 322,90 — Berlino 762,60 — Nuova York 19.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 22. — Buoni Novennali (1940) 99 — Buoni Novennali (1941) 100,30 — Buoni Novennali (1943) 90 — Buoni Novennali (1944) 95,52 — Rendita 3,50% fine mese 72,20 — Id. contanti 72 — Rendita 5% contanti 90,80 — Id. fine mese 91 — Prestito Redimibile 3,50% (1934 f. m. 67 — Id. contanti 66,80 — Prestito Redim. Imm. 5% contanti 91,80 — Id. fine mese 92 — Venezie 91 — Fondiaria Vita 385 — La Centrale 985 — Meridionali 804 — Incendio al Portatore 491,50 — Incendio Nominative 480 — Immobiliari 576 — Anic 98,50 — Snia Viscosa 353,75 — Magona d'Italia 1420 — Ilva 209 — Fiat 462 — Veraci 437 — Pignone 170 — Meccaniche 33 — Montecatini 161,75 — Amiata 355,50 — Siele 490 — Valdarno 197 — Teti 648 — Adriatica 171 — Terni 235 — Biondi 88 — Zuccheri 36 — Birra 7,75 — Pegna 5,25 — Carta 50 — Fornaci alle Sieci 159.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 22. — Rendita 3,50% 72,50 — Id. 5% 90,85 — Redimibile 3,50% 87,35 — Redimibile 5% 92 — Tre Venezie 3,50 90,90 — Società Fiorentina Assic. 300 — Assicurazioni Generali 3370 — Assic. 456 — Infortuni Milano 1555 — Adriatica Sic. A 1525 — Adr. Sic. B 1470 — Ferrovie Meridionali 800 — Picc. Ferr. 70 — Navigazione Gerol. 118 — Id. Istria Tr. 231 — Id. Lussino 253 — Id. Martinol 90 — Id. Premuda 680 — Id. Tripcov. 229 — Ampelea 215 — Arrigoni 215 — Cant. Adr. 103,50 — Sil. Fiume 585 — Cementi Isonzo 97 — Cementi Istria 126 — Elet. Giulia 564.

Metalli vecchi

Quotazioni:

Rame rosso	L.	705
Id. stagnato	»	635
Ottone massiccio	»	—
Id. bossoli e ritagli	»	515
Id. campagnuolo	»	—
Bronzo meccanico	»	545
Id. comune	»	485
Zinco	»	210
Piombo	»	280

Mercato di materie prime

RAME — Mercato irregolare. Per il contanti si passa a Londra, da 44.8.9 dell'inizio di settimana a 44.19.4,50 della fine contro 44.3.1,50 dell'ottava precedente.

L'elettrolitico f.a.s. mantiene nei primi tre giorni della settimana le sue quotazioni a 10.32,50 per passare a 10.37,50 nei due giorni successivi, contro 10.25 dell'ottava precedente.

L'Istituto Americano del rame ha pubblicato le cifre relative alla produzione, al consumo ed agli stocks negli ultimi 2 mesi (tonnellate corte):

Produzione grezza Stati Uniti, luglio 1939, 54.532; giugno 1939, 59.672; prod. grezza altri Paesi 109.619, 102.564; totale 164.151, 162.236.

Produzione raffinato Stati Uniti, luglio 1939, 57.339, giugno 1939, 61.719; produz. raffinato altri Paesi, 100.897, 111.486; totale 158.236, 173.205.

Stocks raffinato Stati Uniti, luglio 1939, 316.543, giugno 1939, 335.012; Stocks raffinato altri Paesi 173.876, 178.658; totale 490.419, 513.670.

Consumo apparente Stati Uniti, luglio 1939, 59.681, giugno 1939, 53.573; Consumo apparente altri Paesi 121.806, 126.860; totale 181.487, 180.433.

Londra — Prezzo medio (Standard contanti): 8-11 agosto 44.9.4,50; 14-18 agosto 44.8.9. — Quantità trattata: 8-11 agosto tonn. 4.850; 17-18 agosto tonn. 950.

STAGNO — Il contanti a Londra si mantiene sempre sulla quota di 229.18.9. Lo stagno degli Stretti a New York fermo a 48.75 nei primi quattro giorni della settimana, che chiude a 48.80 contro 48.70 dell'ottava precedente.

Londra — Prezzo medio (Standard contanti): 8-11 agosto 229.18.9; 14-18 agosto 229.18.9. — Quantità trattata: 8-11 agosto tonn. 450; 17-18 agosto tonn. 400.

PIOMBO — Per il carico mese corrente si denota a Londra un mercato irregolare. Si passa, infatti, da 15.16.10,50 dell'inizio di settimana a 15.15.7,50 del terzo giorno e 15.19.4,50 della fine contro 15.18.9 dell'ottava precedente.

Londra — Prezzo medio (carico mese corrente): 8-11 agosto 16.1.1; 14-18 agosto 15.16.10,50. — Quantità trattata: 8-11 agosto tonn. 5.800; 17-18 agosto tonn. 2.300.

ZINCO — Mercato irregolare anche per lo zinco carico mese corrente a Londra. Si passa da 14.9.4,50 dell'inizio di settimana a 14.10 della fine contro 14.7.6 dell'ottava precedente.

Londra — Prezzo medio (carico mese corrente): 8-11 agosto 14.9.4,50; 14-18 agosto 14.9.9. — Quantità trattata: 8-11 agosto tonn. 2.255; 17-18 agosto tonn. 400.

Muore durante la colazione

PADERNO DUGNANO, 22 sera

In una casa colonica di Paderno Dugnano, il contadino Angelo Borgonuovo, di anni 67, mentre in compagnia dei figli stava consumando la colazione, improvvisamente, dopo aver emesso un grido, si accasciava al suolo privo di sensi. Prontamente soccorso dai parenti il vecchietto, che non dava più segni di vita, è stato subito trasportato all'ospedale, dove i medici gli hanno prodigato le più amorevoli cure. Ciononostante il Borgonuovo è morto in seguito a paralisi cardiaca.

Gravi incendi nel bresciano

BRESCIA, 22 sera

Nella cascina di proprietà dell'agricoltore Giuseppe Cavallari a Erbusco, si è sviluppato la scorsa notte un violentissimo incendio, che ha provocato danni per ottantamila lire.

— A Padenghe, la bambina Brigida Bandoni di Carlo, mentre giocava presso un cumulo di fieno, ne provocava l'incendio. Il fuoco si estendeva in breve al fabbricato e provocava danni per 20 mila lire.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

11,30: Orchestrina Lotti.
12,25: Radio Sociale
13,15: Concerto diretto dal M.o Gallino.
16,40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane.
17: Trasmissione da Bagnoli (Napoli): Concerto di fabbrica.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

19,25: Dischi.
20,30: Radio Verdad Italo-Spagnola.
21: Orchestrina moderna.
22: Orchestra d'archi.
22,30: Concerto dell'organista Alceo Galliera.

MILANO I - TORINO I GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA ANCONA - FIRENZE II - ROMA II

19,25: Dischi di musica varia.
20,30: Dischi di musica sinfonica.
21: Sogno d'una notte d'agosto.
22,20 (circa): Concerto della Banda del Corpo Musicale della R. Aeronautica.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II

19: Trasmissione da Salisburgo: « Falstaff », commedia lirica in tre atti e sei quadri di Aarrigo Boito. Musica di Giuseppe Verdi. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Tullio Serafin.

PROGRAMMI ESTERI

Stoccarda. — 22,30-1,30: Weber: « Il franco cacciatore », opera.
Belgrado. — 20,25: Mozart: « Don Giovanni », opera dischi).

MARIA BELTRAME QUATTROCCHI
IL LIBRO DELLA GIOVANE

SOCIETÀ ANONIMA TIPOGRAFICA FRA CATTOLICI VICENTINI-VICENZA

"Questo libro rappresenta oggi il dono di un forte ardente cuore di mamma a le giovani ed anche e per ciò il dono che un cuore di mamma fa alle altre madri,,
(dell'Osservatore Romano 11-12-38)

E' un libro di sana pedagogia religiosa perchè è un libro di vera e di soda pietà.
(dalla pref. di P. Emanuele Caronti)

PREZZI
Brossura, copertina colorata . . L. 4
Legato in tela o Carta varese . » 5
Edizione di lusso in carta india stampa a 2 colori - Tela . » 8
— Tela f. oro . . . . . . » 10
— Pelle . . . . » 15

PER ORDINAZIONI RIVOLGERSI ALLA:
Società Anonima Tipografica FRA CATTOLICI VICENTINI
Via Vescovado, 1 VICENZA C.C. Post. 9-3212

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre « L'AVVENIRE D'ITALIA »

Mercoledì 23 Agosto 1939 - XVII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLIV - Numero 195

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Si attende la definizione dell'atteggiamento inglese

LONDRA, 22 sera

Negli ambienti autorevoli di Londra si dichiara che l'inaspettato annuncio del patto di non aggressione fra la Germania e la Russia getta una luce del tutto diversa sulla situazione internazionale e pone nuovi e più importanti problemi di fronte al Consiglio dei Ministri che, sotto la presidenza di Chamberlain, si è riunito nel pomeriggio. Il Patto di non aggressione tedesco-sovietico ha costituito il principale argomento di studio da parte dei Ministri.

L'ufficiosa *Press Association* si dichiara in grado di dire che nè il Primo Ministro, nè Lord Halifax avevano conoscenza alcuna delle intenzioni tedesche e russe di concludere un accordo. Ci si rende conto, continua la *Press Association*, che l'accordo è destinato ad avere un profondo effetto sull'attuale equilibrio diplomatico.

Negli ambienti politici il problema della missione militare inglese che si trova a Mosca è attivamente discusso, ma non si sa ancora se gli ufficiali britannici verranno immediatamente richiamati o se rimarranno. Si ritiene anche che le mutate circostanze renderanno necessaria una dichiarazione ufficiale sull'atteggiamento del Governo inglese.

E' ormai certo che il Primo Ministro si tratterrà diversi giorni a Londra. Il primo visitatore di Chamberlain è stato stamattina il Cancelliere dello scacchiere, Sir John Simon. Il Primo Ministro aveva fissato un colloquio con l'Alto Commissario per l' Australia, ma lo ha rinviato per ricevere invece Lord Halifax che era accompagnato dal Sottosegretario permanente al « Foreign Office », Sir Alexander Cadogan.

Davanti al n. 10 di Downing Street è raccolta una gran folla che la polizia a stento riesce a far circolare. La notizia del Patto di non aggressione tedesco - sovietico ha provocato una ulteriore caduta in Borsa di tutti i titoli di Stato ed una depressione generale. Le transazioni sono ridotte al minimo. La pressione contro la sterlina è particolarmente forte e il fondo di stabilizzazione è dovuto intervenire con ingentissime vendite di dollari per mantenere il tasso di scambio fermo.

Le impressioni in Bulgaria

SOFIA, 22 sera

L'annuncio della conclusione di un Patto di non aggressione tedesco-sovietico ha prodotto nei circoli politici di Sofia un'impressione enorme. I giornali di stamane ne dànno notizia sotto titoli occupanti tutta la prima pagina.

Riserbo ufficiale in Polonia

VARSAVIA, 22 sera

La notizia della prossima firma del Patto di non aggressione germano-russo ha provocato profonda sorpresa. La stampa pubblica questa mattina al riguardo soltanto una breve informazione, astenendosi però da qualsiasi commento.

Nei circoli politici si afferma che questo cambiamento dovrebbe provocare un profondo mutamento nelle relazioni tedesco-polacche. Per attenuare la gravissima impressione provocata dalla notizia si aggiunge che la Polonia non si attendeva una partecipazione sovietica, attiva ed utile, in un eventuale conflitto germano-polacco.

Un organo ufficioso afferma che «la notizia del Patto germano-sovietico non ha prodotto a Varsavia grande impressione, perchè in fondo non porta alcun mutamento effettivo nell'equilibrio delle forze europee. L'avvenimento — conclude il comunicato — non influisce affatto sulla situazione e sull'atteggiamento della Polonia».

Rinforzi militari francesi a Casablanca

CASABLANCA, 22 sera

A brevissimo intervallo dall'arrivo di quattro grossi idroplani da bombardamento francesi, destinati a questa base, sono giunti ora in porto i cacciatorpediniere costituenti l'ottava Divisione del naviglio leggero della Marina francese. E' impressione generale che tale visita sia in relazione con l'attuale situazione politica.

Come un ex-ministro russo è sfuggito alla solita sorte...

SOFIA, 22 sera

L'ex Ministro della U.R.S.S. a Sofia, Feodor Rascolnikoff che, richiamato a Mosca nel marzo del 1938, non aderì all'ordine e che ora risiede in Francia, ha indirizzato una lettera aperta ai giornali bulgari in cui spiega i motivi che lo spinsero a non rientrare a Mosca. Egli sapeva cioè che gravava su di lui il sospetto di poca simpatia per il regime di Stalin.

L'Ungheria e l'Asse

Fiduciosa cooperazione con l'Italia e la Germania

BUDAPEST, 22 sera

I giornali commentando la dichiarazione fatta dal Conte Czaky all' agenzia telegrafica ungherese sottolineano che le manovre svolte per turbare le amichevoli relazioni tra l'Ungheria e l'Asse sono assolutamente vane poichè gli interessi del popolo ungherese hanno determinato una politica di non essere se non quella di una fiduciosa cooperazione con l'Italia e con la Germania.

L'ufficioso *Pester Lloyd* scrive tra l'altro: « Dalle potenze dell'Asse l'Ungheria viene considerata come una leale e fedele amica la cui libera ed indipendente coscienza nazionale costituisce un prezioso fattore di equilibrio nell'Europa centrale; deve essere quindi qualificata come un irresponsabile quanto inutile tentativo di avvelenare la atmosfera ogni voce in contrario. L'Ungheria fa parte di quei pochi Paesi in cui la campagna delle notizie false allarmistiche non ha prodotto alcun effetto ».

"Nulla è mutato,, si scrive a Parigi

PARIGI, 22 sera

La stampa presenta la situazione come una minaccia sempre più imminente e sempre più mortale per la Polonia. L'allarme e l'affanno stanno assumendo forme pericolose che potrebbero nei prossimi giorni portare a complicazioni. Tuttavia la stampa di mezzogiorno pur riconoscendo che il riavvicinamento germano-sovietico aggrava sensibilmente la situazione politica internazionale e particolarmente la posizione delle potenze democratiche, afferma che esso non può mutare la decisione che la Francia e l'Inghilterra hanno ormai preso. Se la Polonia è aggredita le due Potenze — si afferma — la soccorreranno immediatamente. Più precisa è la minaccia di una guerra e più i Gabinetti di Parigi e Londra preciseranno la loro posizione immutabile. Nessuna diversione è ormai possibile.

Il Patto che l'U.R.S.S. firmerà a Mosca, continua la stampa di mezzogiorno è un vero Brest Litovsk della guerra dei nervi. Ora ci si può aspettare un rapido precipitare degli eventi in un senso o nell'altro.

Carburanti sovietici alla Germania

PARIGI, 22 sera

Tutti i giornali pubblicano con rilievo una informazione affermate che imponenti quantitativi di carburanti sovietici sono stati forniti in questi giorni da Mosca alla Germania, sottolineando che queste forniture vengono a completare quelle altrettanto importanti e regolari che l'Italia riceve direttamente dal Caucaso.

Fase acuta a Sciangai
L'incidente avrebbe violato l'accordo Arita-Craigie

SCIANGAI, 22 sera

Il Sindaco di Sciangai ha presentato alle autorità della Concessione inglese una energica protesta per l'incidente nel quale sono stati uccisi da un sergente inglese della polizia della Concessione due agenti cinesi.

Egli chiede, oltre alla punizione dei colpevoli, un indennizzo per le famiglie delle vittime, le scuse a lui e la retrocessione alla sua amministrazione delle cosidette strade esterne della Concessione in una delle quali il conflitto fra le due polizie si è verificato e che, benchè confinanti con la Concessione, si trovano in territorio cinese.

Il capo dell'Amministrazione nipponica è sostenuto dall'Esercito nipponico.

Le autorità militari nipponiche appoggiano infatti, energicamente le sue domande; esse dichiarano che l'incidente — che ritengono non casualmente dovuto ad un suddito britannico — costituisce una violazione dell'accordo Arita-Craigie.

La gravità dell'incidente, e le sue possibili conseguenze, risultano dal fatto fondamentale che la questione cinese è ora caratterizzata dalla lotta per costituire un nuovo ordine basato sulla collaborazione cino-nipponica.

Le rivendicazioni contro l'Inghilterra risultano quindi più che dei giapponesi, dei cinesi sostenuti dalle forze armate giapponesi. Gli inglesi boicottano sistematicamente tutte le istituzioni e le autorità cinesi costituitesi nel territorio controllato dai giapponesi: quasi ciò non bastasse gli inglesi si rifiutano spesso anche di riconoscere di fatto tale autorità creando sovente situazioni paradossali. Così essi non hanno mai voluto trattare con il Sindaco di Sciangai che ha giurisdizione su tutta la zona circondante la Concessione. Ora mentre l'antagonismo anglo-giapponese si è tanto acuito e la agitazione antibritannica è già tanto violenta, la questione delle Concessioni e dei privilegi e degli arbitri inglesi viene più energicamente che mai affrontata dall'Amministrazione cinese, spalleggiata dalle Forze Armate giapponesi le quali proclamano che i diritti sovrani della Cina debbono essere rispettati e che la uccisione di due cinesi, vittime di una provocazione britannica, non deve restare impunita.

Continuano in Palestina gli attentati terroristici

GERUSALEMME, 22 sera

Circa novecento profughi ebrei sono sbarcati all'alba sulla spiaggia di Tel Aviv.

La polizia ha stabilito un servizio d'ordine attorno ai sopraggiunti.

A Gerusalemme continuano gli attentati terroristici. Un agente della polizia segreta è stato gravemente ferito stamane a colpi d'arma da fuoco nella città vecchia.

Due notabili di vicini villaggi sono stati rapiti da arabi armati nei distretti meridionali.

Nell'interno della Sinagoga di Hebron è stato scoperto un deposito di armi e munizioni oltre a 43 bombe.

Il Giappone potenzia la flotta mercantile

TOKIO, 22 sera

L'enorme sviluppo preso dalla Marina mercantile nipponica, che figura oggi tra le prime del mondo, ha provocato un movimento nel Paese per la creazione di un fondo di 10 milioni di «Yen» per incrementare l'efficienza della flotta da trasporto e da passeggeri.

La Società di navigazione «Yamashita» e la grande organizzazione industriale e bancaria, che fa capo alla «Mitsui» hanno già aderito alla sottoscrizione con un milione di «Yen» ciascuna.

Il primo numero di "Marco Polo,,
Fervido saluto al conte Ciano

SCIANGAI, 22 sera

E' uscito oggi il *Marco Polo*, prima rivista italiana in Estremo Oriente, edita in veste tipografica degna delle sue maggiori consorelle italiane e straniere e contenente articoli in italiano, tedesco e francese. Questo primo numero reca un fervido saluto a S. E. il Ministro Ciano «primo a portare in Estremo Oriente la voce e la volontà dell'Italia giovane» ed un scritto di S. E. Formichi che alla rivista augura ogni fortuna «perchè il fine che essa si propone è di straordinaria importanza e rientra fra gli sforzi doverosi, essenziali dell'Italia di Mussolini». Alla rivista hanno collaborato anche gli Ambasciatori italiani De Marchio ed Auriti.

Apparecchi sovietici sulla Finlandia

KAUNAS, 22 sera

Si ha da Hensinki che in questi ultimi giorni aeroplani sovietici avrebbero sorvolato ripetutamente il territorio finlandese. Gli apparecchi sarebbero sempre stati fugati dalla difesa antiaerea.

L'addetto commerciale sovietico a Londra arrestato

TALLIN, 22 sera

Si ha da Mosca che l'addetto commerciale sovietico a Londra, Bogomolov, richiamato in Patria e sostituito con Cilepzov, appena giunto in territorio sovietico sarebbe stato arrestato.

Lupi e orsi snidati dall'incendio di boschi

TALLIN, 22 sera

Gli incendi di boschi e di villaggi in territorio sovietico, lungo la frontiera estone, provocano la fuga di animali domestici fra cui, travolti dal terrore, si aggiungono numerosi lupi, orsi, volpi che si avvicinano agli abitati di Narva, Gdov e Rudniza, allarmando le popolazioni.

Violenti incendi in Lettonia

RIGA, 22 sera

In seguito ai temporali di questi giorni si sono nuovamente verificati in Lettonia numerosi violenti incendi. Nella regione di Barta un fulmine ha colpito, notte tempo, una contadina mentre dormiva, incenerendola La casa è stata distrutta dalle fiamme.

Un discorso di Goebbels ai 500 Giovani fascisti a Berlino

BERLINO, 21 sera

I 500 giovani fascisti e giovani hitleriani che compiono, in bicicletta, il percorso dell'Asse Roma-Berlino-Roma, hanno trascorso a Berlino il loro terzo ed ultimo giorno di sosta. Il dott. Goebbels ha ricevuto l'Ispettore del Partito Bonamici, gli ufficiali, una numerosa rappresentanza di giovani italiani e tedeschi ed i giornalisti del seguito e nella sua qualità di Gauleiter di Berlino, ha pronunciato un discorso, porgendo ai giovani un saluto augurale.

A S E. Goebbels ha risposto brevemente l'Ispettore Bonamici ringraziando vivamente per le entusiastiche acclamazioni che Berlino e la Germania hanno riserbato ai giovani italiani.

Alla sede del Fascio di Berlino, presenti numerosi componenti la colonia italiana e i rappresentanti dell'Ambasciata e del Consolato Generale, ha avuto luogo un cameratesco rancio offerto all'Ispettore ed agli ufficiali del Fascio di Berlino.

L'applicazione in Ungheria della legge sugli ebrei

BUDAPEST, 22 sera

Il *Giornale Ufficiale* pubblica importanti disposizioni per l'applicazione della legge ebraica. A cominciare dal 1 ottobre corrente anno nessun ebreo può essere editore, direttore, redattore capo di giornali o di periodici; non può essere direttore, segretario, regista o avere, comunque, funzioni direttive nel teatro e nel cinematografo.

Un ebreo non può ricevere incarichi di forniture pubbliche anche se la sua offerta è notevolmente inferiore alle altre. Tutti i membri delle Camere dei medici, degli avvocati, degli ingegneri, della stampa, del teatro e del cinematografo, tutti i titolari di licenze di esercizi industriali e commerciali, tutti gli impiegati devono presentare alle autorità competenti i dati precisi sul loro stato civile, sulla loro famiglia, sulla loro religione entro il 15 c. a.

Una delegazione ungherese al Congresso di Norimberga

BUDAPEST, 22 sera

Al congresso Nazionalsocialista di Norimberga parteciperà una delegazione Ungherese che sarà composta dal Ministro della Pubblica Istruzione Homan, dal Ministro per le terre liberate Jaross, dal Sottosegretario di stato Antal, da numerosi Deputati, dai Capi degli Uffici stampa della Presidenza del Consiglio e del Ministero degli esteri.

Una supplica per la pace a Lourdes

LOURDES, 22 sera

Il grande pellegrinaggio nazionale francese ha condotto a Lourdes, alla Grotta di Massabielle migliaia, migliaia di pellegrini.

Il pellegrinaggio, cui hanno partecipato Cardinali e Vescovi, aveva lo scopo di invocare grazia della pace.

Un'apposita preghiera è stata formulata, approvata dall'Autorità ecclesiastica e diffusa in migliaia di copie.

I Giovani fascisti di Udine a Dillingen

DILLINGEN (Svevia), 22 sera

La tappa di ieri ha portato i 50 Giovani fascisti del Comando Federale di Udine, che marciando recano a Norimberga le insegne del Comando generale della Gil, da Gunzburg a Dillingen con un percorso di 29 Km.

Dillingen è stata raggiunta nell'avanzato pomeriggio. Ad attendere i reparti era una gran folla. I labari hanno sfilato fra uno sventolio di bandierine italiane e tedesche, fermandosi quindi davanti al Municipio dove il Borgomastro e il Kreisleiter hanno rivolto ai giovani calorose parole cui ha risposto il comandante De Barba.

Il nuovo Podestà di Torino

TORINO, 22 sera

Con decreto reale il sen. Cesare Giovara, è stato nominato presidente dell'Istituto di S. Paolo di Torino. A sostituirlo nella carica di podestà della città di Torino è stato chiamato il fascista Matteo Benino, iscritto al partito dal 12 gennaio 1920, squadrista Marcia su Roma, sciarpa del Littorio.

Lo scambio delle consegne avrà luogo domattina, davanti al Prefetto della Provincia.

S. E. il Prefetto Tiengo è stato incaricato di esprimere al Podestà uscente sen. Giovara il vivo compiacimento ed il ringraziamento più fervido dell'amministrazione dell'Interno per l'opera proficua ed oculata da lui compiuta in favore della città. Sono confermati nella carica gli attuali vice podestà.

La morte di una suora decorata nella guerra italo-turca

ROMA, 22 sera

Dopo 36 anni di apostolato nell'assistenza alla Maternità, si è spenta suora Maria Borghi delle Suore della Carità di San Vincenzo de' Paoli, direttrice dell'Asilo materno e della Clinica di S. Anna. Giovanissima, fu preposta sin dalla fondazione dell'Asilo materno per l'assistenza morale, sociale e sanitaria della Maternità illegittima; l'Asilo fu ideato dal prof. Biraghi e realizzato da Donna Maria Colonna, Principessa di Sonnino, madre dell'attuale Governatore di Roma, nel 1903 e fu allora il primo istituto del genere in Italia e il terzo in Europa.

Suor Maria Borghi prese parte alla guerra italo-turca e fu decorata. Quando nel 1925, mercè l'alto interessamento e l'aiuto materiale di Benito Mussolini, fu creata la Clinica di S. Anna per provvedere in parte con i proventi di essa al mantenimento dell'opera, suor Maria Borghi ne assunse la direzione.

Genitori di bambini albanesi in visita alle Colonie

BRINDISI, 22 sera

Proveniente da Lecce, accompagnato dal Federale di Tirana, e ricevuto dal Federale di Brindisi e dalle altre gerarchie è qui giunto il secondo gruppo di 50 copie di genitori albanesi in visita alle colonie ospitanti i bambini schipetari.

La comitiva accolta festosamente dalle camicie nere e dalla cittadinanza, dopo avere reso omaggio ai Caduti della Rivoluzione e al monumento al marinaio Italiano ha raggiunto la colonia provinciale «Impero» attesa dal Prefetto e dai piccoli coi quali scambiava un vibrante ed entusiastico saluto con alte acclamazioni al Duce. Visitati gli impianti e i servizi della colonia gli ospiti rientravano quindi a Brindisi dove consumavano un rancio offerto dalla Federazione dei Fasci.

Il Foglio d'ordini del P.N.F.

ROMA, 22

Il foglio di disposizioni del segretario del P.N.F. reca: sono aperte le iscrizioni alle tre scuole superiori del P.N.F. di assistenza sociale e di economia domestica a S. Gregorio a Celio e di Agraria a San Alessio, per l'anno scolastico 39-40 XVII-XVIII. Alla scuola superiore fascista di assistenza sociale saranno ammesse 20 allieve dai 20 ai 30 anni, laureate, con preferenza per coloro che provengono dalle facoltà di giurisprudenza, scienze politiche, scienze economico-commerciali. Alla scuola superiore fascista di economia domestica saranno ammesse allieve dai 20 ai 30 anni, in possesso di diploma di istituto magistrale superiore, che non siano però insegnanti di ruolo.

Alla scuola superiore fascista di agraria, saranno ammesse 25 allieve dai 20 ai 30 anni, in possesso di diploma di scuola media superiore con preferenza alle laureate in agraria, in scienze naturali, in scienze coloniali ed alle studentesse universitarie.

L'anno scolastico, con permanenza nei rispettivi convitti, avrà inizio nella seconda quindicina di ottobre 1939 XVII e termina nella prima quindicina di giugno 1940 XVIII. La retta mensile è di lire 300 per le allieve di ciascuna scuola convitto più lire 500 per le divise invernali ed estive da versarsi al momento dell'entrata in convitto. Sono stabilite complessivamente 6 borse di studio che daranno diritto alla permanenza gratuita nel convitto e che saranno concesse a coloro che, trovandosi in comprovate condizioni disagiate di famiglia ne facciano richiesta ed a cui favore risultino particolari meriti fascisti personali o famigliari. Per la missione sarà tenuto conto dell'attività svolta dalle aspiranti nelle organizzazioni femminili del partito. Alla domanda di ammissione rivolta al segretario del partito, dovranno unirsi i seguenti documenti: 1.o) certificato di iscrizione al P. N. F.; 2.o) attestati di attività fascista; 3.o) titolo di studio; 4.o) certificato di nascita; 5.o) Stato di famiglia; 6.o) Certificato penale; 7.o) certificato di sana e robusta costituzione. Il termine di presentazione dei documenti scadrà il 30 settembre p. v. Le domande, corredate dai documenti di cui sopra, dovranno pervenire all'ufficio del vice segretario del partito Serena per il tramite delle fiduciarie provinciali dei F.F. che ne cureranno scrupolosamente la revisione, esprimendo il proprio parere sui requisiti morali e politici di ogni aspirante.

La visita all'E. 42 del Ministro tedesco alle Finanze

ROMA, 22 sera

Oggi nel pomeriggio il Ministro delle finanze del Reich si è recato, dopo una colazione svoltasi nella pineta di Castelfusano, ad Ostia ove ha visitato la zona archeologica. Da Ostia il Ministro del Reich si è soffermato nella zona dell'«E 42», dimostrando il più vivo interessamento per la gigantesca realizzazione del Regime.

Una riunione a Palermo per l'appoderamento del latifondo

PALERMO, 22

Ieri sera, nel Palazzo del Governo, presieduta da Sua Ecc.za il Prefetto, presenti il Federale, il Podestà, il Preside della Provincia, il Provveditore alle opere pubbliche per la Sicilia, il direttore dell'Ente di colonizzazione e le gerarchie dei vari Enti sindacali, consorti ed interessati, si è svolta una interessante riunione sul latifondo durante la quale sono stati prospettati i problemi concreti dell'avviamento poderale nelle zone che già sono state predestinate alla prima fase della colonizzazione.

Il direttore dell'Ente di colonizzazione ha precisato le direttive in merito ai tipi della colonizzazione, alle singole costruzioni della casa poderale ed ai problemi connessi Su tali direttive è stato concretato il piano di avviamento dell'azione da svolgersi perchè il 16 ottobre prossimo possa darsi inizio, secondo l'ordine del Duce, alle costruzioni stesse.

La visita del ministro Alfieri alla sala dei corrispondenti

ROMA, 22

S. E. Alfieri, ministro della Cultura Popolare ha ieri visitato i rinnovati ed ampliati locali dove ha sede la Sala dei corrispondenti dei giornali italiani in piazza S. Silvestro. Il ministro è stato ricevuto dal cons. naz. Guglielmotti, segretario nazionale del Sindacato dei Giornalisti Fascisti e dal segretario regionale del Sindacato stesso.

Il ministro si è mostrato compiaciuto della sistemazione ottenuta.

Al telefono, è sordo

MOSCA, 22 sera

Un singolare caso di sordità è attualmente oggetto di discussioni da parte dei medici moscoviti. Un cittadino della capitale si è rivolto alla direzione dei telefoni, lamentandosi di non poter mai sentire il suono del telefono e chiedendo la riparazione immediata del guasto. Gli operai, recatisi all'abitazione dell'abbonato, constatavano, però, che il telefono funzionava perfettamente e che si trattava di un particolare caso di sordità, perchè l'abbonato che parla all'apparecchio e sente tutti gli altri rumori non percepisce lo squillo del campanello del telefono.

Il Ministro delle Finanze del Reich a Roma

ROMA, 22 sera

Ieri sera alle 22,50 è giunto a Roma il ministro delle Finanze del Reich, Schverin von Krosig. A riceverlo alla stazione Termini erano convenuti il ministro delle Finanze S. E. Thaon di Revel, l'ambasciatore di Germania presso la Reale ed Imperiale Corte e numerosi alti funzionari del ministero delle Finanze. Sotto la tettoia prestava servizio di onore una compagnia della Regia Guardia di finanza con bandiera e musica. Allorchè il treno è giunto in stazione la musica ha intonato gli inni delle due nazioni, mentre avveniva il cordialissimo incontro tra i due ministri seguiti dalle presentazioni.

Stamane S. E. il Ministro delle Finanze del Reich, Schwerin Krosigk, accompagnato dal Capo di Gabinetto del Ministero delle Finanze e da alti funzionari dei Ministeri degli Affari Esteri e delle Finanze, si è recato ad apporre la firma sull'apposito registro al Reale Palazzo del Quirinale e quindi, a deporre una corona sulla Tomba del Milite Ignoto.

Al Vittoriano hanno reso gli onori reparti delle Forze Armate, del Presidio, mentre una musica militare intonava gli inni delle due Nazioni amiche. Accompagnato da un rappresentante del Comando del Presidio, il Ministro delle Finanze del Reich ha asceso la scalea lungo la quale facevano ala ufficiali delle Forze Armate ed ha sostato in reverente raccoglimento nel Sacello mentre la musica suonava l'Inno al Piave.

Lasciata Piazza Venezia, si è recato a Palazzo Littorio, ove ricevuto dal Vice Segretario del P.N.F. dott. Gardini, e dal Capo del Centro stranieri, ha reso omaggio ai Caduti per la Rivoluzione.

Alle 10,30, l'Ospite ha fatto visita al Ministro delle Finanze dell'Italia fascista, S. E. Thaon di Revel.

Rilievo all'estero all'alta onorificenza al Conte Ciano

ROMA, 22 sera

L'altissima onorificenza conferita da S. M. il Re-Imperatore al Conte Ciano ha suscitato all'Estero una viva simpatica eco.

Si ha da Rio de Janeiro che la notizia della nomina a Cavaliere della Annunziata del Ministro degli Esteri è stata appresa non solo dalla colonia italiana, ma anche negli ambienti brasiliani con la più viva soddisfazione.

A Sofia, tutti i giornali hanno pubblicato la notizia in prima pagina, mettendola in grande evidenza.

"Le chiavi del Mediterraneo,,

RIGA, 22

Il giornale *Svedonia* pubblica un articolo intitolato: « Le chiavi del Mediterraneo », nel quale esamina la situazione del Mediterraneo rilevando che l'Inghilterra, dopo essere stata padrona assoluta o quasi di questo mare per secoli, deve considerare questo predominio crollato definitivamente. La flotta inglese — continua il giornale — data la nuova situazione strategica del Mediterraneo, si troverebbe in un eventuale conflitto in condizioni criticissime perchè Gibilterra potrebbe essere facilmente bloccata e Malta non ha più l'importanza che fino a qualche tempo fa le era stata, forse esageratamente, attribuita. Di questa situazione l'Ammiragliato inglese deve essere più che convinto, come è dimostrato dal fatto che il comando della flotta del Mediterraneo trasferitosi in un primo tempo da Gibilterra a Malta, è stato ora stabilito ad Alessandria d'Egitto. Le chiavi del Mediterraneo non sono più — conclude il giornale — nelle mani dell'Inghilterra.

Un veronese che parla toscano dopo un'operazione al cranio

VERONA, 22 sera

Uno stranissimo fenomeno di natura frenologocia e psichica si è verificato recentemente. Tempo fa accadeva in località Croce Bianca un grave investimento automobilistico che costava la vita al commerciante Giuseppe Lugo e cagionava gravissime lesioni al cranio al di lui cugino Mario Lugo di anni 30 dimorante a Peschiera.

Questi, dopo alcuni giorni di penose alternative fu liberato da una probabile catastrofe per un coraggioso intervento chirurgico operato dal prof. Austoni. L'operazione ha avuto incredibili conseguenze.

Il Lugo migliorava rapidamente e dopo qualche tempo usciva dall'Ospedale perfettamente ristabilito al punto di potere riprendere le sue normali occupazioni di commerciante in prodotti pescherecci. Ma da quando riprese a parlare, il suo linguaggio si è trasportato d'incanto dal vernacolo nativo, nel più puro parlare toscano, mentre il dialetto scaligero gli sembra sia uscito dalla memoria

L'interessante fenomeno è oggetto di studio da parte di alcuni specialisti i quali finora non sono riusciti a farsene ragione.

Un mortale investimento ferroviario

BRESCIA, 22 sera

Nei pressi di Cedegolo la settantatreenne Giacomina Damiolini, da Sellero, mentre imprudentemente attraversava i binari, è stata investita da un treno della linea Brescia-Edolo, ed è rimasta uccisa sull'istante.

LA TIPOGRAFIA COMMERCIALE DELLA SOC. AN. AVVENIRE D'ITALIA

è corredata di ottimo macchinario per l'esecuzione di stampati di indole commerciale (Bollettini parrocchiali, Edizioni, Opuscoli, Numeri Unici, ecc.).

RR. Parroci, Enti Religiosi, Associazioni Cattoliche, Amici e Lettori del quotidiano, per i vostri stampati, servitevi della

Tipografia Commerciale AVVENIRE D'ITALIA
Via Mentana 4, Bologna
Telefoni 21-664 - 21-665

MASSIMA SOLLECITUDINE
PREVENTIVI A RICHIESTA
ESECUZIONE PERFETTA

Il giornale cattolico, mezzo necessario per l'apostolato, trovi larghe simpatie e aiuti nel popolo e porti valido contributo all'educazione cristiana delle famiglie italiane.

Per la buona stampa occorrono tutti i sacrifici fino al sangue.

L'apostolato della stampa è un'opera indispensabile, una necessità dei nostri tempi, un'opera di carità.

PIO XI

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima Avvenire d' Italia
Stabilimento Tipografico

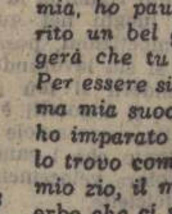
PREMIATO COLLEGIO CONVITTO SERAFINI
CON ANNESSE SCUOLE PRIVATE CONTROLLATE
(CITTA' DI CASTELLO - Perugia)

Quarantatrè anni vita — Accreditato ogni regione — Rinnovato completamente con termosifone e servizi sanitari moderni — Scuole elementari, medie inferiori e superiori, regie, private, accelerate — Preparazione esami — Chiedere programma.

"Le verdure fanno molto bene!,,

Ecco che cosa ci dice una signora di Bologna: Caso N.10

« Quando mi sono sposata, mia mamma diceva: « figlia mia, ho paura che tuo marito un bel giorno si accorgerà che tu non sai fare la cucina. E allora... guai! » Per essere sincera debbo dire che come cuoca non valgo, ma mia suocera m'ha insegnato molte cose e fra l'altro ho imparato bene ad adoperare il Sugòro. Non soltanto lo trovo comodo, ma anche l'altro giorno, parlando con mio zio, il medico, questi mi disse che le verdure e le erbe che ci sono dentro, fanno molto bene.
Sono contenta del Sugòro e a quanto pare, anche mio marito è soddisfatto di me come cuoca! È tanto buono, lui! Ma non credo che tutti i complimenti che mi fa siano soltanto perchè mi vuol bene. Mia suocera dice sempre « quando lo stomaco non è soddisfatto, scappa anche l'amore ».



Come si fa un buon sugo alla bolognese?
Tritare del manzo crudo, farlo rosolare con un cucchiaino di Sugòro. Quando la carne sarà molto colorita, aggiungere la quantità necessaria di Sugòro e acqua. Far cuocere tutto insieme per qualche minuto e servire.

il bravo sugo casalingo!